



BASTA UN BACIO

Scritto da

Carolina Pernigotti, Fabio Velardi e Maria D'Incoronato

Con la supervisione di

Francesco Ranieri Martinotti

Remake de "Il truffacuori" (2010)
di Pascal Chaumeil

Carolina Pernigotti: +39 3334990274; carolinapernigottix@gmail.com

Fabio Velardi: +39 3270989837; velardifabio2@gmail.com

Maria D'Incoronato: +39 3921324694; mariadincoronato02@gmail.com

1 INT. CAMERA DA LETTO, CASA VALERIA - GIORNO 1

In una moderna camera da letto di un bilocale a Milano, VALERIA (36) dorme profondamente sul letto matrimoniale. Ha il braccio disteso sull'altra parte del letto, vuoto e disfatto. Suona la sveglia, che indica sul display l'orario: le 8:30. Valeria fa una smorfia, poi spalanca gli occhi. Con un'improvvisa energia spegne la sveglia e si alza subito dal letto.

2 INT. CUCINA, CASA VALERIA - GIORNO 2

Valeria, ancora in pigiama, cammina verso il frigorifero con un sorriso stampato in volto. Lo apre e prende una bottiglia di latte. Chiudendo la porta del frigorifero, si sofferma sul calendario di Frida Kahlo appeso di fianco. Valeria prende il pennarello rosso, attaccato al frigorifero con la calamita sul tappo. Sul calendario disegna sulla data del giorno un grande cuore rosso.

STACCO.

Valeria è seduta al bancone della cucina. Inzuppa in un bicchiere di latte dei biscotti a forma di cuore. Ha in mano il cellulare. Sul display arriva un messaggio da parte di "Davide" con accanto l'emoticon di un cuore.

MESSAGGI DI DAVIDE: "Amore. Pranziamo insieme da Luca?"

Valeria digita "Certo amore" come risposta. Poco dopo arriva un nuovo messaggio da parte di Davide.

MESSAGGI DI DAVIDE: "Ci vediamo là. Preparati. Ho una sorpresa fantastica.

Valeria si alza e fa un urlo di gioia. Con il cellulare chiama subito un numero salvato come "Jenna".

JENNA (V.F.C.)

Vale dimmi.

Valeria inizia a camminare su e giù per la stanza.

VALERIA

Lo sapevo, te l'avevo detto. Non ci credo, non ci credo.

JENNA (V.F.C.)

No Vale, rallenta. Te l'ha chiesto?

VALERIA

Allora, non ancora.

JENNA (V.F.C.)

Vale.

VALERIA

No, ascoltami. Ha una sorpresa per me, ok? Sicuramente mi deve dire che ha prenotato in un posto super romantico per il nostro anniversario.

JENNA (V.F.C.)

Mi pare il minimo.

VALERIA

Sul serio, questa volta me lo chiede di sicuro.

JENNA (F.C.)

Ne abbiamo già parlato. Non illuderti

VALERIA

Sì sì, ne riparlamo quando ti mando la foto dell'anello. Scappo che mi devo preparare. Ciao.

Valeria chiude la chiamata e fa un altro urlo di gioia.

3 EST. STRADA MILANO - GIORNO

3

Valeria ha una blusa bianca e una gonna beige che arriva fino al ginocchio. Ha in mano una valigetta, che porta con entusiasmo. Mentre cammina, guarda sul cellulare l'oroscopo del giorno del suo segno zodiacale: bilancia. Il voto nel campo dell'amore è segnato cinque stelle su cinque.

4 EST. BAR NAVIGLI - GIORNO

4

Valeria è seduta a un tavolo del bar, mentre mangia una ciotola di insalata. Di fronte a lei c'è DAVIDE (37), con una visibile pancetta, una barba non curata e un'irritante tono di voce. Lui mangia una porzione di patatine fritte, quasi terminata, masticando a bocca aperta. Valeria muove su e giù la punta del piede, mentre fissa il taschino della camicia di Davide, in cui palesemente è nascosto qualcosa.

VALERIA

Non ricordavo avessi il turno di mattina oggi.

DAVIDE

Eh, l'ho fatto spostare infatti.

Valeria accenna un sorriso.

VALERIA
Per avere il pomeriggio libero?

DAVIDE
No ma che, quello stronzo di Diego
ha fatto serata ieri e mi ha
chiesto di scambiarsi i turni.

VALERIA
Ah.

I due rimangono in silenzio per qualche secondo.

VALERIA
Amore, ma quindi?

DAVIDE
(masticando una patatina)
Cosa?

VALERIA
No dico, la cosa che mi dicevi...

Diego scoppia a ridere.

DAVIDE
E secondo te me ne dimenticavo? È
da stamattina che non vedo l'ora.

Valeria raddrizza la schiena. Davide si scrolla le briciole di patatine di dosso e cerca qualcosa nelle tasche. Valeria impaziente segue i suoi movimenti con lo sguardo, poi gli indica timidamente il taschino della camicia. Davide nota il gesto.

DAVIDE
C'hai ragione.

Davide tira fuori dal taschino una busta piegata varie volte. Valeria sposta la ciotola dell'insalata e si sporge in avanti, mettendo le mani sul tavolo.

DAVIDE
Oggi è una giornata speciale. E lo
sai perché?

Valeria annuisce emozionata.

DAVIDE
Perché mi hanno regalato i
biglietti del derby!

VALERIA
(sconvolta)
Cosa?

DAVIDE
Sì, ci credi? Me li ha regalati
stamattina un signore davanti
all'ufficio. Diceva che non poteva
più andare. Sono due, amore.

VALERIA
Ma a me non piace il calcio.

DAVIDE
Ma infatti vado con Diego. È Milan-
Inter, capisci? Stasera.

VALERIA
Stasera?

DAVIDE
Sì, infatti un casino. Non torno a
casa dopo, vado diretto allo
stadio.

VALERIA
E... e che facciamo per oggi?

DAVIDE
E che devo fa'? Vado allo stadio.
Non sei contenta per me?

Valeria sta per aprire bocca quando Davide guarda l'orologio
e si alza di scatto.

DAVIDE
Cazzo, devo scappare. A domani
amore, torno tardissimo.

Davide si avvicina al suo viso, la guarda negli occhi.
Valeria accenna un sorriso e chiude gli occhi, ma Davide le
dà un bacio sulla fronte e se ne va. Valeria incredula lo
guarda andare via.

5 EST. STRADA NAVIGLI - GIORNO

5

Valeria cammina da sola lungo i Navigli. Sta volta porta la
valigetta come se fosse una zavorra. Affranta, si siede su
una panchina. Lungo la ringhiera, una coppia vestita da
sposi, FRANCESCA (42) e UGO (44), sta facendo delle foto in
cui si baciano.

Francesca è più bella di Ugo: lei alta e slanciata, lui le arriva alla spalla e ha la pancetta da birra; lei con una folta chioma di capelli castani, lui con quattro peli in testa. Entrambi sono calabresi.

Valeria assiste alla scena e scoppia a piangere. Per sbaglio, urta la valigetta, che cade a terra. Lei si china per raccoglierla e quando si rialza si trova davanti una mano che le porge un fazzoletto. Valeria alza lo sguardo e vede CLAUDIO (40), un affascinante uomo calabrese di statura medio-alta, capelli neri, occhi celesti e un sorriso smagliante. Valeria in lacrime prende il fazzoletto.

VALERIA

Grazie.

Valeria si soffia il naso.

CLAUDIO

(indicando la panchina)

Posso?

Valeria annuisce. Claudio si siede accanto a lei. In quel momento, Ugo sussurra qualcosa all'orecchio di Francesca, che scoppia in una risata eccessivamente rumorosa, attirando l'attenzione di tutta la strada.

CLAUDIO

(guardando Francesca e Ugo)

Certa gente non si rende conto di quanto è fortunata...

VALERIA

Già...

CLAUDIO

Sa, oggi è una giornata dura per me.

Valeria si gira a guardarlo.

CLAUDIO

La mia ragazza mi ha lasciato.

Valeria appoggia la mano sulla sua in segno di conforto.

VALERIA

Mi dispiace.

CLAUDIO

(fissando il vuoto)

Dopo cinque anni, è finita così. Da un momento all'altro.

Claudio ora guarda Valeria negli occhi.

CLAUDIO
(con gli occhi lucidi)
L'amavo più di qualunque altra
cosa.

Valeria gli cinge le spalle.

CLAUDIO
La verità è che voglio sia solo
felice. Anche se non è con me.

Claudio e Valeria si guardano.

CLAUDIO
Per me amare vuol dire mettere i
bisogni dell'altro al primo posto.

VALERIA
(con tono rassegnato)
Forse non lo è per tutti...

Ugo e Francesca corrono per i Navigli davanti a loro, ridendo divertiti, e se ne vanno.

CLAUDIO
Avevo prenotato un ristorante per
Marta stasera. Le avrei chiesto di
sposarmi.

VALERIA
Scusa se mi permetto, ma è una
grandissima stronza allora.

CLAUDIO
Non lo sapeva, era una sorpresa.

Arriva la notifica di un messaggio sul cellulare di Valeria.
Valeria guarda il messaggio.

MESSAGGIO DI DAVIDE: "Amore mi sa che dormo direttamente da
Diego".

CLAUDIO
Senta, non è che per caso...

VALERIA
Dammi del tu, ti prego.

CLAUDIO
Vuoi venire a cena con me stasera?
Ho già prenotato per due.
(MORE)

CLAUDIO (CONT'D)
 Sempre se non hai altro da
 fare...forse è inopportuno
 chiedertelo. Lascia stare. È
 che...non voglio passare questa
 sera da solo.

Valeria guarda il cellulare. Rilegge il messaggio.

VALERIA
 Sai che ti dico? Andiamo.

6

INT. FURGONCINO AGENZIA (IN MOVIMENTO) - GIORNO

6

Ugo sale sul furgoncino al posto di guida, Francesca sui
 sedili dietro, facendo fatica ad entrare con l'abito da
 sposa.

FRANCESCA
 Muoviti imbecille.

Ugo mette in moto la macchina e parte.

UGO
 Siamo in anticipo.

Francesca si toglie il velo e inizia a spogliarsi.

FRANCESCA
 Finché non sbagli strada.

UGO
 Quando smetterai di rinfacciarmelo?

Francesca tira fuori da sotto ai sedili una scatola. La apre
 e dentro c'è una divisa da cameriera.

FRANCESCA
 Quando inizierà ad annoiarmi.

Francesca si sporge verso il sedile del guidatore e dà un
 bacio sulla guancia a Ugo.

7

INT. INGRESSO RISTORANTE, MILANO - NOTTE

7

Claudio e Valeria sono in piedi in attesa di essere ricevuti.
 Arriva Francesca, vestita da cameriera e con una lista in
 mano.

FRANCESCA
 Buonasera e ben arrivati. Avete
 prenotato?

CLAUDIO
Sì, un tavolo per due.

FRANCESCA
A nome?

CLAUDIO
Gabriele Arcuri.

Francesca controlla velocemente i nomi.

FRANCESCA
Ecco il tavolo. Vi faccio
accomodare.

VALERIA
Grazie.

Claudio si avvia verso il tavolo. Francesca si avvicina a Valeria.

FRANCESCA
(sussurrando a Valeria)
Sembrate davvero una bella coppia.

VALERIA
(imbarazzata)
Oh no, non siamo niente del genere.

FRANCESCA
(ammiccando un sorriso)
Non ha visto come la guarda allora.

Valeria guarda Claudio e sorride imbarazzata.

8 INT. SALA RISTORANTE, MILANO - NOTTE

8

Claudio e Valeria sono seduti a un tavolo. Nella sala sono presenti diversi altri clienti. I piatti di Claudio e Valeria sono vuoti e sporchi. Sul tavolo la bottiglia di vino è mezza vuota e i bicchieri pieni di vino.

VALERIA
(ridendo)
E quindi non si sentiva pronta?

CLAUDIO
Non voglio giudicare.

Valeria beve un bicchiere di vino.

VALERIA

Forse dovresti. Gabriele, non te ne rendi conto, ma puoi avere di meglio.

CLAUDIO

Figurati, ce ne sono molti come me.

Valeria abbassa gli occhi. Arriva Francesca, con in mano due piattini di tiramisù.

FRANCESCA

(appoggiando i due
piattini sul tavolo)

Ecco a voi.

VALERIA

Grazie.

Francesca, mentre si allontana, infila qualcosa nella tasca della giacca di Claudio, senza che Valeria se ne accorga. Claudio guarda Valeria e ride.

VALERIA

Che c'è?

CLAUDIO

Hai questo sguardo.

VALERIA

Che sguardo?

CLAUDIO

Di una persona unica. Di una persona che se vuole è in grado di fare tutto. Lo sguardo di chi non è spaventata dalla vita.

VALERIA

(ridendo)

Se fosse così probabilmente sarei già scappata in India o qualcosa del genere.

CLAUDIO

E cosa ti trattiene?

VALERIA

Be'...

Valeria guarda il cellulare.

VALERIA

Non lo so.

CLAUDIO
Ho un'idea.

Claudio tira fuori dalla tasca della giacca un anello prezioso. Lo guarda sorpreso.

CLAUDIO
Ma questi sono pazzi.

VALERIA
Chi?

CLAUDIO
(scuotendo la testa)
No, no...nessuno.

Claudio porge l'anello a Valeria.

CLAUDIO
Tieni. È tuo.

VALERIA
(imbarazzata)
Ma non posso.

CLAUDIO
Voglio che lo abbia tu.

VALERIA
Ma perché?

CLAUDIO
È un ricordo. Di tutta la felicità
che ti meriti.
(prendendo la mano di
Valeria)
Posso?

Valeria annuisce. Claudio infila l'anello nell'anulare destro di Valeria. Una SIGNORA (55) seduta al tavolo di fianco nota la scena e indica al marito, di fronte a lei, la coppia.

SIGNORA
(urlando)
Si sposano!

Tutte le persone si girano a guardarli e parte un applauso generale. Valeria e Claudio si guardano attorno imbarazzati, poi scoppiano a ridere.

9

INT. MACCHINA CLAUDIO - NOTTE

9

Claudio accosta la Volkswagen nera al marciapiede. Valeria, sul sedile del passeggero, guarda la chat con Davide. Non ci sono nuovi messaggi.

CLAUDIO

Grazie per questa serata.

VALERIA

Spero tu stia meglio.

CLAUDIO

È tutto merito tuo.

Ugo, vestito da venditore ambulante di rose, bussa al finestrino di Claudio. Ha in mano un mazzo di rose. Claudio abbassa il finestrino.

UGO

Volere rosa voi?

Claudio e Valeria si guardano.

UGO

Vi prego, io due bambini.

Claudio annuisce. Dà una banconota da cinque euro a Ugo.

CLAUDIO

Tieniti pure il resto.

UGO

Lei brav'uomo.

Ugo dà la rosa a Claudio.

UGO

(a Valeria)

Tu donna fortunata.

Ugo si allontana. Claudio e Valeria scoppiano a ridere.

VALERIA

Che serata.

CLAUDIO

(porgendo la rosa a
Valeria)

Per te.

Valeria prende la rosa e l'annusa, poi arrossisce. Claudio la guarda negli occhi.

CLAUDIO
 Ti meriti un amore che ti spazzi
 via le bugie, che ti porti il
 sogno, il caffè e la poesia.

VALERIA
 (commossa)
 Frida Kahlo.

CLAUDIO
 È sempre stata...

Valeria dà un bacio a stampo a Claudio. Claudio si distacca.

CLAUDIO
 Valeria.

VALERIA
 Gabriele, scusami.

Claudio le accarezza il viso.

CLAUDIO
 Non ti devi scusare. Sarei un uomo
 fortunato ad avere l'onore di
 baciarti. Ma per me non è il
 momento. Tu invece, devi spiccare
 il volo. Liberati dalle catene e
 prenditi tutta la felicità di
 questo mondo. Perché Valeria, tu
 sei speciale e non c'è regalo più
 grande per me che saperti felice.

Claudio l'abbraccia e Valeria in lacrime lo stringe più
 forte.

VALERIA
 (sussurrandolo
 all'orecchio)
 Grazie.

10 INT. FURGONCINO AGENZIA - NOTTE

10

Francesca, ora senza divisa da cameriera, è seduta alla
 guida. Ugo entra e butta le rose nel sedile dietro.

FRANCESCA
 Allora?

UGO
 Fatta.

I due si danno il cinque. Ugo apre il cruscotto della macchina e si mette gli occhiali di sole.

FRANCESCA
Ti ripari dal chiaro di luna?

UGO
Oh, mi rendono figo.

FRANCESCA
Brad Pitt.

Dal cruscotto cadono diversi biglietti per il derby Milan-Inter.

11 INT. CUCINA, CASA VALERIA - NOTTE 11

Valeria trascina una trolley ed esce di casa. Ha l'anello di Claudio al dito. Sul davanzale della cucina c'è un biglietto con su scritto "Salutami Diego".

12 INT. MACCHINA CLAUDIO (IN MOVIMENTO) - NOTTE 12

Claudio è al telefono in vivavoce con Francesca e Ugo mentre sta guidando. Il telefono è attaccato a un porta cellulare.

CLAUDIO
Ma quanto avete speso per quell'anello?

FRANCESCA (V.F.C.)
Ma tu non ti preoccupare.

UGO (V.F.C.)
Lo sai che tua sorella ha mille risorse.

CLAUDIO
Mah...di lei non mi preoccupo, di te al contrario...

Sul display della macchina appare una chiamata di Jenna.

CLAUDIO
Devo andare, è la cliente.

Claudio tramite il display chiude la chiamata con Ugo e Francesca e avvia quello di Jenna.

JENNA (V.F.C.)
Mi ha appena scritto. Viene a stare da me per un po'.

CLAUDIO

Esattamente come ha richiesto.

JENNA (V.F.C.)

Come ci è riuscito? Ah non importa, basta che si è liberata per sempre di quell'imbecille. È per sempre vero?

CLAUDIO

Non falliamo mai. La aspetto in agenzia per saldare il resto.

JENNA (V.F.C.)

Certo. A domani, Claudio.

Claudio chiude la chiamata e fa un sorriso soddisfatto.

13

INT. UFFICIO AGENZIA - GIORNO

13

Una stanza open space, in cui è compresa anche la cucina. Ha un arredamento moderno: scrivania vicino alla finestra, su di essa telefono fisso, computer, microspie e cellulari. A terra una bella lampada e una pianta di palme. Di fronte alla scrivania ci sono un divano in pelle bianco crema e rispettive poltrone. Al centro della stanza un tavolo da salotto. Francesca è seduta di spalle su una sedia girevole. Si gira e guarda in macchina.

FRANCESCA

Stanca di vedere la tua migliore amica struggersi per un fidanzato che non la merita?

Accanto a lei spunta Ugo, che guarda anche lui in macchina.

UGO

Di vederla inconsapevolmente infelice?

FRANCESCA

Tua madre, tua sorella, persino tua cognata. Non importa chi sia, saremo noi ad aggiustare i loro cuori.

Francesca si alza e fa qualche passo.

FRANCESCA

Le faremo sentire speciali, i loro bisogni verranno ascoltati e le loro mancanze colmate.

UGO

E torneranno a godersi una vita da single.

Francesca si ferma.

FRANCESCA

Noi non falliamo mai perché abbiamo con noi...l'uomo perfetto.

INIZIO MONTAGE

14 EST. UFFICIO AGENZIA - GIORNO 14

Claudio, vestito in giacca e cravatta con occhiali da sole, esce dall'ufficio. Ha un'aria carismatica, sicura di sé.

15 EST. TRIBUNALE CIVILE - GIORNO 15

Claudio, vestito da meccanico, si avvicina a un'AVVOCATESSA (45), piuttosto elegante e visibilmente scossa. La sua Spider è stata appena tamponata.

CLAUDIO

Posso aiutarla?

L'Avvocatessa si gira e lo squadra dalla testa ai piedi.

16 INT. NIGHT CLUB - NOTTE 16

Il locale è pieno di gente, ci sono vari tavolini con champagne nel cestello con ghiaccio. Claudio è sul palco con una RAGAZZA INGLESE (27). Stanno cantando al karaoke "Gotta go my own way" di High School Musical.

CLAUDIO

(cantando)

What about us? What about everything we've been through?

RAGAZZA

(cantando)

What about trust?

CLAUDIO

(cantando)

You know I've never wanted to hurt you.

17 INT. SALA BOWLING - GIORNO

17

La sala è molto frequentata, tutte le corsie sono occupate. In quella centrale c'è Claudio, con una tuta da ginnastica e degli auricolari. Sta dando lezioni a una GIOCATRICE (32), una ragazza che indossa una canottiera molto scollata, pantaloncini, tatuata da per tutto e una chioma riccia di colore viola. Claudio tiene la ragazza con le mani sui fianchi, le direziona il corpo per il lancio della palla.

CLAUDIO

Così, no piegati ancora un po' in avanti, sì, così va bene.

La Giocatrice gira il viso, lo guarda incantata.

18 INT. OSPEDALE - GIORNO

18

Claudio, seduto sul lettino, si toglie la camicia. È a dorso nudo, mostra la ferita alla DOTTORESSA (29), bella e molto in carne, seno prosperoso. Lei si avvicina per disinfettargli la ferita. I due si guardano intensamente negli occhi.

19 INT. CASA CARTOMANTE TAROCCHI - GIORNO

19

Claudio, indossando un kimono adornato di varie collane e molti anelli alle mani, è seduto a un tavolino. Davanti ha una bellissima DONNA (38): capelli lunghi, mossi, biondi e con un viso d'angelo. La stanza è semi buia, sul tavolino delle carte dei tarocchi già aperte. La Donna lo ascolta con attenzione.

CLAUDIO

Mi dispiace dovertelo dire, ma questo due di spade dice chiaramente che il tuo fidanzato è...un libertino.

20 INT. UFFICIO AGENZIA - GIORNO

20

FRANCESCA

(guardando in macchina)

L'unica regola: non dividiamo coppie per motivi religiosi, etnici, ma soprattutto se lei è davvero felice.

UGO

Pensi che facciamo al caso tuo? Contatta gli "Aggiustacuori".

FRANCESCA
Perché a volte, per essere
felice...

21 EST. TRIBUNALE CIVILE - GIORNO 21

Claudio e l'Avvocatessa si baciano a stampo appoggiati alla Spider.

22 INT. SALA BOWLING - GIORNO 22

Claudio e la Giocatrice si baciano a stampo davanti la pista di bowling. La cliente fa cadere la palla e fa strike.

23 INT. NIGHT CLUB - NOTTE 23

Claudio e la Ragazza inglese si baciano a stampo su un divanetto in un angolo.

24 EST. OSPEDALE - GIORNO 24

Claudio e la Dottoressa sono entrambi seduti sul lettino, si baciano a stampo.

25 INT. CASA CARTOMANTE TAROCCHI - GIORNO 25

Claudio e la Donna si baciano a stampo, facendo cadere dal tavolino le carte dei tarocchi. Dal mazzo si capovolge la carta del Re di bastoni.

26 INT. UFFICIO AGENZIA - GIORNO 26

FRANCESCA
(guardando in camera)
Basta un bacio.
FINE MONTAGE

27 INT. MACCHINA GUIDO DE PETRIS (IN MOVIMENTO) - GIORNO 27

Sono le sette di sera. GUIDO (67) è seduto sul sedile posteriore della sua Porsche nera. È l'esempio perfetto di un imprenditore di successo: alto, elegante ma corpulento. Il suo autista personale sta guidando. Guido sta guardando incuriosito il suo cellulare: sulla homepage di Facebook si vede il video pubblicitario dell'agenzia "Aggiustacuori".

28 INT. CATTEDRALE, FABBRICA DEL VAPORE - NOTTE 28

In questo bellissimo spazio, dove lo stile industriale abbraccia le arcate originali di quella che una volta era un cattedrale, si sta svolgendo la sfilata primavera/estate di Gucci per la Milano Fashion Week. Al centro dell'ampia sala è stesa una lunga passerella color verde pino, su cui stanno sfilando delle bellissime modelle. Intorno alla passerella sono disposti gli ospiti che, dalle loro sedie, osservano attentamente i magnifici abiti che camminano di fronte ai loro occhi.

29 INT. BACKSTAGE, FABBRICA DEL VAPORE - NOTTE 29

EMMA (38) indossa un tailleur blu oltremare, che si sposa perfettamente con i suoi occhi. I capelli corvini ne fanno risaltare ancor di più il colore. Sta controllando che tutte le modelle siano in ordine per sfilare. Ha indosso un paio di cuffie con microfono incorporato, così da poter comunicare con i suoi dipendenti, che stanno monitorando la situazione in passerella.

DIPENDENTE DALLE CUFFIE (V.F.C.)
Emma, c'è tuo padre.

EMMA
(finendo di attaccare una
spilla all'abito di una
modella)
Come mio padre?

Emma, visibilmente seccata, esce dal backstage.

30 INT. CATTEDRALE, FABBRICA DEL VAPORE - NOTTE 30

Emma scorge Guido De Petris che la sta cercando fra gli ospiti seduti. L'uomo si fa largo tra le file di sedie, disturbando tutti. Emma gli va incontro e lo porta nel backstage con lei.

31 INT. BACKSTAGE, FABBRICA DEL VAPORE - NOTTE 31

Emma torna ad aggiustare gli abiti e le acconciature delle modelle.

EMMA
Perché sei qui?

GUIDO

Non posso venire a vedere una
sfilata della mia talentuosa
bambina?

EMMA

Non è mia la sfilata, io la
organizzo, dopo anni ancora non ti
è chiaro.

(ad una dipendente)

Mi prendi quella cintura laggiù...
sì, quella!

La dipendente lancia la cintura a Emma.

EMMA

(sistemando la cintura su
una modella)

Senti papà, ora...Marzia cambia
subito quelle scarpe alla modella,
non si possono guardare!

Guido segue Emma da un lato all'altro della stanza come un
cagnolino.

GUIDO

Volevo proporti una cosa per il
matrimonio...magari, potresti usare
una delle mie auto per arrivare
alla cerimonia...

EMMA

(parlando nel microfono
delle cuffie)

Tutto pronto di là? Perfetto,
procediamo!

Emma fa segno al resto delle modelle di uscire.

EMMA

Forza, forza...veloci.

Guido continua a seguire la figlia in ogni suo movimento.

GUIDO

...oppure un bel camper
vintage...non so, quello che
preferisci...

EMMA

Papà, ti ho già detto che arriverò
con la mia auto, su. Comunque ora
non è il momento, ti chiamo dopo,
così possiamo parlare per bene.

DIPENDENTE DALLE CUFFIE (V.F.C.)
 Emma, la sfilata è finita. È il tuo
 momento.

Emma si toglie velocemente le cuffie, si aggiusta la giacca del tailleur e si ravviva i capelli. Si avvia verso l'uscita del backstage, ma prima dà un bacio sulla guancia al padre.

32 INT. CATTEDRALE/BACKSTAGE, FABBRICA DEL VAPORE - NOTTE 32

Emma sale sul palco principale assieme allo stilista per prendersi gli applausi. Dal backstage, Guido osserva sua figlia con dolcezza e applaude sorridendo.

33 INT. UFFICIO AGENZIA - GIORNO 33

È mezzogiorno. Dal retro del divano penzolano due piedi, coperti rigorosamente da due calzini bucherellati. Claudio è seduto a testa in giù sul divano, indossa dei boxer grigi a righe e una maglietta bianca. Accanto a sé c'è una ciotola di patatine e in mano ha il suo cellulare, sta scrollando profili su Tinder. Afferra una manciata di patatine e se le mette in bocca, masticando si fa cadere tutte le briciole addosso.

CLAUDIO
 (leggendo dallo schermo
 del cellulare)
 Elena...maestra di scuola materna,
 ama Harry Potter e non va a dormire
 senza il suo peluche
 preferito...anche no.

Francesca è sulla poltrona accanto al divano. Ugo è in cucina a farsi un toast.

FRANCESCA
 (a Claudio)
 Peccato...è talmente abituata ai
 bambini che magari avrebbe
 raddrizzato pure te.

Claudio alza gli occhi al cielo. Scarta il profilo di Elena, e, dopo il suo, tanti altri. Intanto gli arrivano messaggi da persone interessate a lui, che però continua ad ignorare con la stessa apatia con cui rifiuta le donne sulla homepage. Ugo addenta il toast e, sentendo le notifiche del cellulare di Claudio, si gira verso di lui.

UGO
 (masticando)
 Certo, che se io fossi cercato
 tanto quanto te non me le farei
 sfuggire queste occasioni!

Francesca gli lancia un'occhiata, fulminandolo.

UGO
 (facendo spallucce)
 Che c'è? Cosa ho detto?

Suona il telefono fisso, Claudio è fermo sul divano ipnotizzato dal cellulare e Ugo si sta godendo il suo toast in cucina.

FRANCESCA
 (alzandosi)
 Devo sempre fare tutto io qui eh?

Francesca va verso il telefono fisso.

FRANCESCA
 (alzando la cornetta del
 telefono)
 Pronto...sì sì, siamo noi.

Francesca fa segno ad Ugo di lanciarle carta e penna. L'uomo guarda a destra, poi a sinistra: non trova niente. Claudio finalmente risvegliato dalla sua trance passa a Francesca un block notes e una penna, appoggiati sul tavolo da salotto.

FRANCESCA
 (scrivendo sul block
 notes)
 Okay sì...saremo da lei il prima
 possibile, arrivederci.

CLAUDIO
 Insomma, chi era?

34

INT. UFFICIO GUIDO DE PETRIS - GIORNO

34

Un modellino di una 500 d'epoca, di una Vespa e di una Cabriolet sono posizionati su una grande scrivania in cristallo. Dietro la scrivania, è seduto Guido De Petris su un'elegante poltrona in pelle, imponente quasi quanto lui.

GUIDO
 (alzandosi in piedi)
 Piacere, Guido De Petris.

Guido stringe la mano prima a Claudio, poi a Francesca e infine a Ugo.

GUIDO
(facendo il gesto con la
mano)
Prego, accomodatevi.

Claudio, Ugo e Francesca si siedono di fronte alla grande scrivania di De Petris. Anche Guido si siede.

GUIDO
Ho un incarico per voi: voglio che
facciate lasciare mia figlia
Emma...

E sottopone una foto della figlia ai tre.

GUIDO
...con Gerd.

Mette accanto alla foto della figlia quella di GERD (41), un belloccio spilungone, biondo e pallidissimo.

GUIDO
Voglio che spezziate questa coppia
entro dieci giorni.

CLAUDIO
Mi scusi, ma è troppo poco tempo.

GUIDO
Sarà meglio che ve lo facciate
bastare visto che tra dieci giorni
si sposano.

UGO
C-ci scusi ma noi dobbiamo fare le
nostre ricerche prima di accettare
una missione...non possiamo così su
due pie-

GUIDO
Il compenso sarà di sessantamila
euro.

Claudio, Ugo e Francesca strabuzzano un po' gli occhi e poi si guardano. Francesca e Ugo fanno segno di sì col la testa a Claudio. Claudio stringe la mano a Guido.

35 INT. UFFICIO AGENZIA - GIORNO

35

CLAUDIO

Trovatemi tutto quello che potete
su di loro e soprattutto su di lui,
voglio conoscere ogni suo punto
debole.

Ugo inizia a smanettare sul grande computer posto sulla
scrivania. Claudio e Francesca lo seguono a ruota. Si
appoggiano alla sedia di Ugo e guardano intensamente lo
schermo del computer in attesa dei risultati.

UGO

(leggendo dallo schermo
del computer)

Ecco qui: Gerd Larsen, è un broker
di successo, primogenito di una
facoltosa famiglia norvegese.

CLAUDIO

Ti ho detto che voglio sapere i
difetti.

UGO

(smanettando ancora sul
computer)

Ci sto provando ma questo tipo è
perfetto...lui ed Emma si sono
conosciuti durante una crociera sul
Mediterraneo cinque anni fa, da due
convivono...

FRANCESCA

(interrompendo Ugo)

Magari è questa la chiave: dopo
anni sarà scemata la passione,
convivendo, poi, tutti i difetti
vengono a galla.

Ugo stacca gli occhi dallo schermo e guarda Francesca, lei fa
finta di niente.

CLAUDIO

(dando una pacca sul
braccio a Ugo)

Perfetto, diamoci da fare.

36 INT. FURGONCINO AGENZIA - GIORNO

36

Francesca e Ugo sono appostati. Stanno osservando la
coppietta attraverso una potentissima fotocamera.

37 EST. GELATAIO - GIORNO 37

Emma e Gerd mangiano un gelato: lei una coppetta, lui un cono. Gerd lo ha quasi terminato, gli rimane solo la punta del cono. Emma lo guarda con occhi dolci e lui la imbecca, facendole mangiare quell'ultimo pezzetto. Poi i due si baciano teneramente.

38 INT. FURGONCINO AGENZIA - GIORNO 38

Ugo scatta delle foto dell'interazione.

UGO
(rivolgendosi a Francesca)
Mai lo facessi tu con me, eh.

Francesca lo guarda interrogativa e ride.

39 INT. FURGONCINO AGENZIA - NOTTE 39

Il furgoncino ora è fermo davanti a un moderno palazzo completamente finestrato. Francesca è vigile, mentre Ugo sta dormendo.

FRANCESCA
Ma dove sono...aspetta, vedo qualcuno!

Francesca scuote Ugo, risvegliandolo dal suo pisolino.

40 EST./INT. PALAZZO DI EMMA E GERD/FURGONCINO AGENZIA - NOTTE 40

Gerd si avvicina al portone del palazzo. Entra dentro il palazzo, Francesca e Ugo lo seguono con la potente fotocamera.

41 INT. PALAZZO DI EMMA E GERD/FURGONCINO AGENZIA - NOTTE 41

Attraverso le grandi finestre del palazzo, Ugo e Francesca rintracciano Gerd all'interno dell'appartamento al primo piano.

42 INT. APPARTAMENTO DI EMMA E GERD/FURGONCINO AGENZIA - NOTTE 42

Emma va alla porta e saluta il compagno con un bacio. Gerd si posiziona al pianoforte e inizia a suonare "Something stupid" di Frank e Nancy Sinatra. Emma si siede accanto a lui e cantano le parole della canzone insieme.

EMMA E GERD
 (all'unisono, guardandosi
 dolcemente)
 And then I go and spoil it all by
 saying something stupid, like I
 love you.

Ugo spegne la fotocamera e guarda Francesca. Sono sconsolati.

43 INT. MACCHINA CLAUDIO (IN MOVIMENTO) - GIORNO 43

Claudio è alla guida, sul sedile del passeggero c'è
 Francesca.

FRANCESCA
 (a Claudio)
 Ti sto dicendo che non ho mai visto
 una coppia così felice...sono
 proprio quella coppia che odi
 perché sono così maledettamente
 perfetti.

CLAUDIO
 (con convinzione)
 Nella mia esperienza anche le
 coppie che appaiono perfette
 nascondono qualche punto debole.

FRANCESCA
 E per punto debole intendi lui?

CLAUDIO
 Esattamente.

FRANCESCA (CONT'D)
 Non so...quei due sembrano proprio
 i protagonisti di una commedia
 romantica.

CLAUDIO
 (sorridente)
 Vediamo se dopo questa lo saranno.

44 EST. PARCHEGGIO - GIORNO 44

Claudio si ferma in un parcheggio di fronte ad un alto
 grattacielo specchiato. Dalle finestre pulitissime si
 intravedono cubicoli di ufficio. Claudio spegne la macchina e
 scende. Intanto dal portone del palazzo esce Ugo, gli manca
 il fiato, come se avesse corso.

CLAUDIO
 (a Ugo)
 Hai installato le fotocamere?

Ugo annuisce.

CLAUDIO
 La ragazza?

UGO
 È dentro.

Claudio si appoggia allo sportello della macchina, incrocia le braccia e poi guarda verso l'alto.

CLAUDIO
 (sorridendo)
 Bene, aspettiamo che la preda
 abbocchi.

Anche Francesca esce dalla macchina e, insieme a Ugo, guardano nella stessa direzione di Claudio.

STACCO

Dal portone del palazzo esce una SEX WORKER (30), truccata pesantemente e con indosso abiti succinti. Si avvicina a Claudio e ai suoi collaboratori.

CLAUDIO
 Allora? Come è andata?

SEX WORKER
 (con spiccato accento
 romano)
 Certo che quello è tanto strano
 eh...non me s'è proprio avvicinato,
 m'ha fatto accomoda' sulla sedia,
 m'ha preso un bicchier d'acqua...io
 me lo so' rovesciata addosso, lui
 però niente eh...io ve lo sto a dì,
 secondo me quello non ce l'ha.

CLAUDIO
 (seccato)
 Non ci posso credere...

SEX WORKER
 Poi m'ha dato questo.

La sex worker passa a Claudio un busta bianca. Claudio la apre: dentro ci sono cinquecento euro e dei numeri di associazioni che aiutano donne vittime di tratta. Claudio sbuffa.

Ugo entra in macchina e afferra il computer, clicca qualcosa sullo schermo. Ugo porta il computer a Claudio. Claudio prende il computer e scorre tutte le foto: Gerd che dà un bicchier d'acqua alla ragazza, lei seduta sulla sedia. In ogni singola foto scattata l'uomo non la sfiora neanche. Claudio chiude bruscamente il computer.

UGO

Oi! Fai attenzione.

Ugo dà un bacio al computer e gli fa le coccole.

45

INT. UFFICIO GUIDO DE PETRIS - GIORNO

45

Guido è seduto sulla sua elegante poltrona. Claudio bussava alla porta.

GUIDO

Avanti!

Claudio entra.

CLAUDIO

Permesso.

GUIDO

Ah, salve, si accomodi pure.

Claudio resta in piedi.

CLAUDIO

Non c'è bisogno, le rubo solo pochi secondi.

Claudio esita un po', prende fiato.

CLAUDIO

Mi dispiace, ma non possiamo accettare l'incarico.

GUIDO

Come sarebbe a dire?

CLAUDIO

Gerd è amorevole, premuroso, fedele...sono felici, e come sa bene, noi non interveniamo in questi casi.

GUIDO

Mia figlia non può voler davvero un
uomo come lui...dovete
approfondire. Ci sarà qualcosa che
non va.

CLAUDIO

(con tono comprensivo)

Mi dispiace, non c'è niente da
fare.

Claudio porge la mano a Guido e lui, rassegnato, gliela stringe. Claudio esce dall'ufficio. Guido prende in mano una foto dalla scrivania: è Emma da bambina, in braccio a una signora che le assomiglia molto. Entrambe sorridono.

46

INT. UFFICIO AGENZIA - GIORNO

46

Claudio entra distrattamente con il cellulare in mano. Scarta nuovamente dei profili su Tinder.

CLAUDIO

Che mangiamo stasera?

Francesca e Ugo sono seduti, legati a due sedie poste di fronte al divano. In piedi, dietro di loro c'è EUGENIO (40), un grande, grosso e minaccioso tirapiedi che punta una pistola in testa a Ugo. Claudio continua a stare al cellulare mentre cammina, non accorgendosi né della presenza di Eugenio né della coppia legata.

CLAUDIO

Cinese? La pizza mi ha stufato.

Claudio alza la testa e si ferma.

FRANCESCA

Oggi penso la saltiamo la cena.

Claudio fa cadere il cellulare dalle mani.

CLAUDIO

(deglutendo)

Credo tu abbia sbagliato casa.

Eugenio fissa Claudio con sguardo di sfida. Apre la sicura della pistola.

UGO

Ti prego, sono troppo giovane per
essere ucciso a sangue freddo e
finire su "Elisa True Crime".

FRANCESCA

(a Ugo)

Ma puoi essere serio almeno una volta?

Claudio tira lentamente fuori dalla tasca il portafogli.

CLAUDIO

Sono questi che vuoi?

Claudio porge il portafogli a Eugenio.

CARMELA (F.C.)

Tesoro, dei tuoi venti euro per gli involtini primavera non ce ne facciamo niente.

Dall'angolo della cucina spunta fuori CARMELA (45), una Barbie vivente, dallo sguardo glaciale e con un spiccato accento calabrese. Tutti si girano a guardare la donna, tranne Eugenio che tiene fisso lo sguardo su Claudio.

CARMELA

Hai capito o no che siete nella merda?

UGO

Ma questa quando è entrata?

CARMELA

(avvicinandosi a Ugo)

"Questa" ti farà tagliare la lingua se non la smetti di blaterare.

Ugo deglutisce.

CLAUDIO

Chi siete?

CARMELA

Qua le domande le faccio io. Mi dovete ridare quello che
(indicando Francesca)
sta zoccola mi ha rubato.

Claudio e Ugo si girano a guardare Francesca.

FRANCESCA

(incredula)

Io?

CARMELA

No tesoro, tua sorella. Ma siete un branco di idioti?

(MORE)

CARMELA (CONT'D)

(urlando)

Dove cazzo avete messo il mio
anello?

CLAUDIO

Anello?

FRANCESCA

Oh cielo.

CLAUDIO

(a Ugo e Francesca)

Si può sapere che avete combinato?

Ugo e Francesca si guardano.

FLASHBACK

47

EST./INT. RISTORANTE/FURGONCINO AGENZIA - NOTTE

47

Il furgoncino dell'agenzia accosta davanti al ristorante.
Francesca, vestita da cameriera, scende dal furgoncino. Fa
qualche passo, poi si gira.

FRANCESCA

Ehi, fermo.

Ugo è seduto alla guida, vestito da sposo.

UGO

Oh, non vuoi andartene senza darmi
prima un bacio?

FRANCESCA

L'anello.

UGO

Giusto.

Ugo fruga fra le tasche, ma non trova niente.

UGO

Ma non ce l'avevi tu?

FRANCESCA

Ugo.

Ugo accenna un sorriso imbarazzato.

FRANCESCA

(scocciata)

Incredibile.

Francesca si avvia al locale.

UGO
Ti amo anch'io.

48 INT. SALA RISTORANTE, MILANO - NOTTE

48

Francesca cammina lungo i tavoli, porta in mano una grande coppa di gelato con colata di cioccolato sopra. Si sofferma a guardare le dita di tutte le clienti. Si ferma quando vede Carmela seduta a un tavolo assieme a un gruppo di amiche. Sul suo dito sfoggia lo stesso anello che Claudio regala a Valeria nella scena 8. Francesca fa un sorriso e si avvicina al tavolo.

FRANCESCA
Ecco qui il dessert.

CARMELA
(infastidita)
Cara, non abbiamo ordinato...

Francesca, facendo finta di inciampare, rovescia il gelato sulla mano di Carmela con l'anello. La donna si alza di scatto.

CARMELA
(urlando)
Ma sei impazzita?

FRANCESCA
Mi scusi, sono mortificata. Lasci
che l'aiuti.

Francesca prende in mano dei tovaglioli dal tavolo.

CARMELA
Non mi toccare.

Carmela se ne va in direzione della toilette. Francesca insegue Carmela.

49 INT. TOILETTE RISTORANTE, MILANO - NOTTE

49

Carmela è al lavandino. Si toglie dal dito l'anello e lo appoggia sul lavello per lavarsi le mani. Entra Francesca e si avvicina a lei.

FRANCESCA
Mi dispiace molto per l'accaduto.
Posso rimediare in qualche modo?

CARMELA
Ma lasciarmi in pace.

Carmela va ad asciugarsi le mani, allontanandosi dal lavandino. Parte l'asciugatore ad aria. In quel momento, Francesca trafuga l'anello, ancora appoggiato sul lavello, e lo tiene stretto in mano. Carmela sta per uscire dalla toilette, seguita da Francesca.

FRANCESCA
Aspetti...

Carmela si gira di scatto e la prende per il colletto.

CARMELA
Se mi tocchi ti spezzo quelle gambe da gallina che ti ritrovi. Ci siamo capite?

Francesca annuisce con gli occhi chiusi.

CARMELA
È sempre bello quando noi donne ci capiamo al volo.

Carmela se ne va dalla toilette. Francesca si sistema il colletto, apre la mano e guarda l'anello.

50

INT. SALA RISTORANTE, MILANO - NOTTE

50

Francesca si avvicina al tavolo di Claudio e Valeria con in mano due piattini di tiramisù. Quando se ne va, infila l'anello nella tasca della giacca di Claudio, senza che Valeria se ne accorga.

STACCO.

Carmela è a tavola con le sue amiche.

SIGNORA (F.C.)
Si sposano!

Tutte le persone, comprese le amiche di Carmela, si girano a guardare il tavolo di Claudio e Valeria. Parte un applauso generale. Anche Carmela inizia ad applaudire.

CARMELA
Sì, grande, vai a rovinarti la vita. Brava.

Carmela nota che al dito della sua mano manca l'anello. Si guarda attorno al tavolo, poi fruga nervosamente nella sua borsetta.

AMICA DI CARMELA
Che c'è, amo?

Carmela si ferma e si alza di scatto. Si guarda attorno nel salone e squadra tutti camerieri.

CARMELA
Dove cazzo è?

FINE FLASHBACK

51 INT. UFFICIO AGENZIA - GIORNO

51

CLAUDIO
E quando pensavate di dirmelo?

UGO
Più o meno...mai?

Claudio si mette le mani in testa.

CARMELA
Carina la vostra attività comunque.
Com'era? Aggiustacagne?

FRANCESCA
Aggiustacuori.

CARMELA
Be', sticazzi. L'anello. Veloce.
(battendo le mani)
Il mio cutrese non è paziente come
me.

Claudio, Francesca e Ugo si girano a guardare Eugenio, che fa un grugnito.

CLAUDIO
Signorina...

Carmela si avvicina a lui e mette le sue braccia intorno al collo. Lo fissa negli occhi con un sorriso.

CLAUDIO
Non abbiamo più l'anello.

CARMELA
Capisco.
(sussurrando al suo
orecchio)
Mi dovrete ripagare allora.

CLAUDIO

Di quanto stiamo parlando?

Carmela si siede sul divano. Si guarda le unghie tinte di fucsia. Ugo, Francesca e Claudio si scambiano degli sguardi preoccupati.

CARMELA

Ma lo sapete chi sono io?

FRANCESCA

Non abbiamo questo piacere.

CARMELA

Sono una che non perdona, come tutta la mia famiglia. Le cose si fanno come dico io e per chi non ascolta...ci sono delle conseguenze. Abbiamo tante parti del corpo che non servono davvero, non trovate?

Claudio, Francesca e Ugo rimangono in silenzio.

CARMELA

(con tono minaccioso)

Non trovate?

Claudio, Francesca e Ugo annuiscono all'unisono.

CARMELA

Quindi capite bene che se non avrò i miei soldi entro una settimana, i cuori non saranno l'unica cosa che dovrete aggiustare.

(battendo le mani)

Andiamo.

Eugenio abbassa la pistola. Carmela si alza e va all'uscio della porta, seguito da Eugenio.

CARMELA

55 mila euro.

CLAUDIO, UGO E FRANCESCA

Cosa?

CARMELA

E non pensate di scappare. Vi terremo d'occhio. A presto, tesori.

Carmela manda un bacio ai tre e se ne va assieme a Eugenio. La porta si chiude. Claudio si precipita a liberare Francesca e Ugo.

UGO
Moriremo tutti.

FRANCESCA
Te l'avevo detto o no di ricordarti
l'anello?

UGO
Che ne sapevo che l'avresti rubato
a una principessa pazza della
mafia.

FRANCESCA
Si chiama improvvisazione.

CLAUDIO
(urlando)
Basta.

Claudio fa un sospiro.

CLAUDIO
Dobbiamo trovare Valeria.

UGO
Ehm...

Francesca e Claudio guardano Ugo.

STACCO.

Claudio, Francesca e Ugo sono davanti al computer a guardare
delle foto di Valeria pubblicate su Instagram. È in India.

CLAUDIO
Per quanto ci rimane?

UGO
Per...sempre.

Claudio cammina su e giù per la stanza.

FRANCESCA
Ma perché non falliamo mai?

UGO
Sono contento per lei però.

CLAUDIO
Sulla pazza cosa hai scoperto
invece?

UGO
 (digitando al computer)
 Oh cazzo, è una Mancuso.

CLAUDIO
 Come una Mancuso?

FRANCESCA
 Siamo morti.

Claudio fa un sospiro. Tira fuori dalla tasca il cellulare.

52 INT. UFFICIO GUIDO DE PETRIS - GIORNO 52

Una Segretaria (34) è in piedi, di fronte alla scrivania dove è seduto Guido.

GUIDO
 Poi chiama urgentemente Seminara e
 digli che il carro funebre d'epoca
 non è più disponibile...

La segretaria si appunta l'informazione su un taccuino.
 Squilla il cellulare di Guido. Guido risponde.

GUIDO
 Pronto?

CLAUDIO (V.F.C.)
 Buongiorno, sono Claudio
 dell'agenzia.

Guido fa segno alla segretaria di andare via. Lei esce.

53 INT. UFFICIO AGENZIA - GIORNO 53

GUIDO (V.F.C.)
 Non mi aspettavo di risentirla.

CLAUDIO
 (con esitazione)
 Ecco, le volevo chiedere...siamo
 ancora in tempo per accettare
 l'incarico?

Ugo e Francesca guardano Claudio speranzosi.

GUIDO (V.F.C.)
 Avete cambiato il vostro codice
 etico?

CLAUDIO
C'è stato un cambio di registro...

GUIDO (V.F.C.)
Allora credo che dovrete fare anche
un cambio di guardaroba.

CLAUDIO
In che senso?

54 EST. PORTO CAPRI - GIORNO 54

Dal traghetto iniziano a scendere i passeggeri, tra i quali Claudio, Francesca e Ugo. Claudio, al contrario di tutti gli altri passeggeri, indossa un abito bianco di lino.

UGO
(guardando il mare)
Sembra di essere tornati a casa.

FRANCESCA
Hanno scelto proprio un bel posto
in cui sposarsi.

CLAUDIO
(con tono di sfida)
O in cui lasciarsi.

55 EST. VIA CAMERELLE - GIORNO 55

Emma passeggia e guarda i negozi di gran lusso, pedinata da Francesca e Ugo. Francesca è in chiamata con Claudio, che si trova qualche passo dietro di loro.

FRANCESCA
Occhio mi raccomando, sembra voglia
entrare in quello delle scarpe.

CLAUDIO
Tranquilla, ci sono.

Emma entra dentro il negozio di scarpe.

56 INT. NEGOZIO SCARPE - GIORNO 56

A terra ci sono molte scatole di scarpe aperte, una commessa è china davanti ad Emma mentre ne prova alcune. Claudio entra senza essere visto, mentre le due sono prese con la prova.

EMMA
 (guardandosi il piede)
 No, queste non vanno...
 (indicando una delle
 scatole ancora chiuse)
 ...mi dia quelle altre.

Claudio da dietro sfilava il portafogli dalla borsetta. Emma si prova l'ultimo paio di scarpe.

EMMA
 Queste vanno benissimo.

Emma si alza e va a pagare alla cassa, ma è in grande imbarazzo davanti al cassiere. Guarda e riguarda da tutti i lati della borsetta.

EMMA
 (frugando in modo agitato
 nella borsa)
 Ma come è possibile...dov'è...

Claudio alle sue spalle mette davanti a lei la mano con il portafogli.

CLAUDIO
 (sorridente)
 Vede signorina, dovrebbe stare un po' più attenta alle sue cose.

Emma si gira, lo guarda e vede il suo sorriso radioso.

EMMA
 Oh, grazie davvero, come posso sdebitarmi?

CLAUDIO
 Non mi deve nulla, suo padre mi ha assunto per questo.

EMMA
 Come scusi?

CLAUDIO
 Piacere, Claudio, la sua nuova guardia del corpo. È suo padre che mi paga lo stipendio.

Claudio allunga la mano per stringerla ad Emma, lei non gli porge la sua.

EMMA
 (scoppiando a ridere)
 Certo, come no!

Emma esce dal negozio, seguita da Claudio.

57

EST. VIA CAMERELLE - GIORNO

57

Emma prende il cellulare e chiama suo padre.

CLAUDIO

Deve mettere il viva voce, sono assunto anche per il controllo delle telefonate.

EMMA

Pronto, papà?

GUIDO (V.F.C)

Emma, dimmi tesoro.

EMMA

Ma come ti è venuto in mente di rifilarmi questo babysitter?

Claudio si guarda, si aggiusta il polsino della camicia. Ha un'aria incerta, come se ci fosse qualcosa che non va nel suo abbigliamento.

GUIDO (V.F.C)

Emma ascolta, ho ricevuto delle minacce.

EMMA

Ma da chi?

GUIDO (V.F.C.)

(con tono incerto)

Non posso parlarne al telefono. Ho paura che possano prendere di mira anche te.

EMMA

Ma cosa c'entro io con i tuoi affari? E comunque so cavarmela da sola.

GUIDO (V.F.C.)

Adesso smettila Emma, si fa come dico io. Sarai sempre scortata da Claudio.

EMMA

Ma...

CLAUDIO
 (interrompendo Emma)
 Sei proprio così sicura di
 potercela fare da sola?

Claudio sventola beffardamente il portafoglio di Emma davanti ai suoi occhi: è riuscito a sfilarglielo un'altra volta. Emma gli strappa il portafoglio tra le mani, poi seccata chiude la chiamata, rimette il cellulare nella borsetta e si muove a passo sostenuto verso l'albergo senza curarsi di Claudio che la segue.

58 EST. INGRESSO ALBERGO - GIORNO 58

Emma, seguita da Claudio, arriva davanti all'albergo "Luxury Villa Excelsior". Emma viene fermata da Francesca, che interpreta una turista americana.

FRANCESCA
 Excuse me, può dire me come potere
 andare bagnare mio corpo? Per
 andare dove...water?

EMMA
 Ah lei ha sete? Vuole bere
 qualcosa?

FRANCESCA
 What?

Mentre le due cercano di intendersi, Claudio si infila alle spalle di Emma per entrare in albergo.

59 INT. HALL ALBERGO - GIORNO 59

Claudio va diretto verso l'ascensore.

60 INT. CORRIDOIO STANZE, ALBERGO - GIORNO 60

Claudio va davanti alla porta di camera sua ed entra.

61 INT. STANZA DI CLAUDIO, ALBERGO - GIORNO 61

In camera, Ugo è in piedi su una sedia: sta finendo di attaccare sul muro alcune foto di Emma e Gerd, alcuni ritagli di giornali che riguardano Gerd ed altro materiale ricavato dalle indagini che contengono informazioni dei due prossimi sposi. Claudio si avvicina a Ugo e gli dà un buffetto sulla coscia per salutarlo. Ugo fa finta di cadere.

UGO
Vuoi che mi prenda un infarto?

CLAUDIO
(ridendo)
Vai a farti controllare le
orecchie, non il cuore. Sei sordo,
non hai sentito che sono entrato?

Claudio si siede davanti al computer.

CLAUDIO
(digitando sullo schermo)
Vediamo se hai fatto un buon lavoro
con le telecamere micro
spia...devono inquadrare tutta la
camera di Emma.

Ugo scende dalla sedia.

UGO
Perché hai dei dubbi? Lo sai che se
mi ci metto sono il più bravo io.

In quel momento, sullo schermo del computer appare Emma,
appena entrata nella sua camera. Claudio fa segno a Ugo di
avvicinarsi al computer. Entra anche Francesca che, vedendoli
assorti al computer, si avvicina. Tutti guardano Emma stanca
che si butta sul letto.

CLAUDIO
(a Francesca)
Che altro hai scoperto su di lei?

FRANCESCA
Ah guarda, la tipina ha molti
interessi. Le piace l'arte
contemporanea. Si compra ogni tipo
di rivista di moda, adora le
ostriche...

CLAUDIO
No, no aspetta. Come? Le piacciono
le ostriche?

FRANCESCA
Eh già, ci va matta.

Intanto Francesca tira fuori da una cartellina dei fogli:
sono altre ricerche su Emma. Li appoggia sulla scrivania.

CLAUDIO
Hai dimenticato che sono
intollerante?

FRANCESCA

Certo che no, ma conosco le tue risorse, ne sai una più del diavolo...

CLAUDIO

Mah...la fai sempre facile tu.

Claudio prende i fogli di Francesca.

CLAUDIO

(leggendo)

E guarda ogni sabato sera "Ballando con le Stelle"?

FRANCESCA

Già.

UGO

Ah! Da piccola veniva sempre in vacanza qui a Capri con sua madre e qui ha deciso di sposare il "palo".

FRANCESCA

(riprendendolo)

Ugo...

UGO

Che c'è? È secco, alto...è un palo vestito, giusto perché è alto sennò sarebbe proprio un manico di scopa.

Claudio lascia Ugo e Francesca a discutere ed esce dalla stanza.

62

INT. CORRIDOIO STANZE, ALBERGO - GIORNO

62

Claudio bussava alla porta della camera di Emma, accanto alla sua.

EMMA (F.C.)

(urlando)

Un secondo!

La porta viene sbloccata, Emma è sulla soglia.

EMMA

(con tono infastidito)

Ah, è lei.

CLAUDIO

Sì, proprio io. Senta sono venuto per dirle...

(MORE)

CLAUDIO (CONT'D)
 (indicando con la mano
 verso sinistra)
 ...che io sono qui nella camera
 accanto e ci resto tutto il tempo
 della sua permanenza. Sarò il suo
 angelo custode, sempre al suo
 fianco e dietro le sue spalle.

EMMA
 (con aria annoiata)
 Ha finito?

Claudio annuisce.

EMMA
 Bene.

Emma gli chiude la porta in faccia. Claudio resta davanti
 alla porta chiusa, si passa la mano sul viso con fare
 innervosito.

63

INT. STANZA DI CLAUDIO, ALBERGO - NOTTE

63

Claudio accende la televisione, apre YouTube e clicca su un
 tutorial di tango online. Parte il video.

ISTRUTTRICE
 Benvenuti in questo nuovo tutorial!
 Il tango è un ballo a due e quindi
 deve essere praticato insieme,
 perciò afferrate il vostro partner
 tra le braccia e iniziamo!

CLAUDIO
 La fai facile...

Claudio si guarda intorno, il suo sguardo si posa
 sull'appendiabiti all'ingresso. Lo afferra, avvolge attorno
 all'oggetto un foulard di Francesca e poi lo avvicina a sé.

CLAUDIO
 (seccato)
 Cosa non si fa per una missione.

ISTRUTTRICE
 Andiamo ad osservare le posizioni
 base: innanzitutto devo tenere le
 articolazioni rilassate, le
 ginocchia devono essere leggermente
 flesse.

CLAUDIO

Questo non è un problema...
(guardando l'appendiabiti)
...almeno per me.

ISTRUTTRICE (F.C.)

Bene, ora il cavaliere stringe la
mano alla dama e poi la cinge con
il braccio libero.

Claudio cinge con il proprio braccio destro l'appendiabiti.

ISTRUTTRICE (F.C.)

Passiamo al posizionamento dei
piedi: il piede destro è
leggermente più indietro del
sinistro, così da poter ruotare con
facilità.

Claudio posiziona il piede sinistro leggermente più avanti
del destro. Di fronte ai suoi piedi c'è la base
dell'appendiabiti.

ISTRUTTRICE (F.C.)

Perfetto, adesso esercitiamoci nel
passo argentino: il cavaliere
avanza sempre di tacco mentre la
dama indietreggia, seguendo il suo
movimento.

I piedi di Claudio si muovono lentamente in avanti, prima il
destro, poi il sinistro, poi si fermano nella posizione di
base e fa un ultimo passo in avanti. La base
dell'appendiabiti si muove con lui.

ISTRUTTRICE (F.C.)

Benissimo, ora facciamolo più
velocemente e con la musica.

Parte una musica di tango. Claudio ripete quegli stessi passi
per tutta la stanza, prima lentamente, poi con più scioltezza
e velocità. Volteggia come un ballerino provetto. Termina la
danza con un perfetto casqué. Sorregge l'appendiabiti,
guardandolo come se fosse una vera dama, e sorride
soddisfatto.

È mattina. Claudio sta dormendo sulla poltrona della sua
stanza. Ha la camicia bianca, completamente stropicciata,
fuori dai pantaloni. Tiene ancora l'appendiabiti fra le
braccia. Si sente la porta aprirsi.

FRANCESCA
 (agitata)
 Claudio ma che cazzo stai facendo?

Francesca si avvicina a Claudio e lo scuote. Cade l'appendiabiti dalle sue braccia e il rumore lo sveglia.

CLAUDIO
 (di soprassalto)
 Ma che c'è?

FRANCESCA
 Emma. Sta andando via.

Claudio si alza di scatto dalla poltrona. Afferra l'auricolare poggiato sul comodino e se lo mette. Infila la camicia nei pantaloni e indossa le pantofole dell'albergo.

FRANCESCA
 Wow, non vedevo uno scatto del genere dai tempi di mamma con la cucchiarella.

Claudio esce dalla stanza.

65

INT./EST. HALL ALBERGO/INGRESSO ALBERGO - GIORNO

65

Emma sta camminando verso l'uscita. Indossa un bellissimo abito bianco floreale e ha in mano una grande busta di Hermes. Claudio la raggiunge e le tocca la spalla.

EMMA
 (voltandosi)
 Ah, vedo che ce l'ha fatta.

CLAUDIO
 (riprendendo fiato, con tono ironico)
 Al suo servizio.

Emma abbassa i suoi grandi occhiali da sole e osserva i piedi di Claudio.

EMMA
 Belle scarpe.

Claudio le fa un finto sorriso. Emma si incammina verso l'uscita. I due escono e di fronte all'albergo è già parcheggiata la macchina di Emma. Claudio le apre la portiera per farla salire.

EMMA

Lo sa che è una guardia del corpo e non il mio valet, vero?

CLAUDIO

Non sarò il suo valet, ma sono pur sempre un gentiluomo.

Emma rimane colpita dalla sua risposta, accetta il gesto e sale in macchina. Claudio le chiude la portiera e poi si mette alla guida.

66 INT. MACCHINA DI EMMA (IN MOVIMENTO) - GIORNO

66

CLAUDIO

(guardando nello specchietto retrovisore)

Allora, come mai tutta questa fretta? Dove deve andare?

EMMA

(guardando fuori dal finestrino)

Niente di speciale, devo passare in boutique a cambiare dei vestiti.

CLAUDIO

Capisco...

(sussurrando fra sé e sé)

una questione di massima urgenza.

EMMA

Mi scusi, si fermi un attimo qui davanti.

67 EST. PASTICCERIA - GIORNO

67

Claudio accosta davanti ad una pasticceria. In vetrina ci sono vassoi e vassoietti ricchi di bignè al cioccolato e pastarelle glassate. Emma scende dalla macchina, portandosi dietro la busta di Hermes. Entra nella pasticceria, Claudio la segue.

68 INT. PASTICCERIA - GIORNO

68

Emma va verso il bancone e parla con il commesso. Claudio le dà le spalle e osserva attentamente l'interno della pasticceria a braccia conserte e con fare minaccioso. Emma prende in mano un piattino con una fetta di caprese, al braccio ha la busta di Hermes. Emma cammina verso un tavolino, mentre Claudio la scorta e si siede.

Emma appoggia la busta di Hermes alla sua sedia. Claudio si accomoda di fronte a lei. Emma sta per assaggiare il primo boccone di caprese quando Claudio le blocca il polso.

CLAUDIO
Non si può prendere certe
leggerezze.

EMMA
Ma quali? Quella di mangiarmi un
buon dolce?

CLAUDIO
Esatto, non può sapere se sia stato
contaminato.

EMMA
(ironicamente)
Ah ecco, allora lo assaggi lei per
vedere se è tutto apposto.

CLAUDIO
(serissimo)
Volentieri.

Claudio le toglie la forchetta dalla mano e mangia il boccone di caprese. Emma è senza parole. Claudio chiude gli occhi per la bontà.

EMMA
Allora?

CLAUDIO
(ancora masticando)
Mi scusi, ma non sono ancora
convinto del tutto.

Prende un altro pezzo e lo mangia. È in estasi per quanto è deliziosa la caprese. Emma alza gli occhi al cielo.

EMMA
Mentre lei finisce di indagare io
vado un secondo alla toilette.

Emma si alza e si porta dietro la busta di Hermes, ma Claudio non se ne accorge.

CLAUDIO
(prendendo un altro pezzo
di caprese)
Sì sì, faccia pure.

STACCO

FRANCESCA (V.F.C.)
 (dall'auricolare)
 Devi stare più attento!

CLAUDIO
 (tenendosi l'orecchio)
 Ma sei matta? Mi vuoi far diventare
 sordo?

FRANCESCA (V.F.C.)
 Non puoi permetterti certi sbagli,
 sta mattina sarebbe scappata via.

CLAUDIO
 Stavo studiando per la missione.

FRANCESCA (V.F.C.)
 Ah sì, chissà che facevi con
 quell'appendiabiti.

Emma esce dal bagno, senza farsi vedere da Claudio. Ha indosso una tuta da ginnastica nera e degli occhiali da sole scuri. Ha i capelli raccolti in una coda alta. Lascia sul bancone i soldi per la caprese e poi sgattaiola via.

CLAUDIO
 Ma la smetti. Comunque voi siete
 qui apposta, non ho occhi da tutte
 le parti.

FRANCESCA (V.F.C.)
 Vedi di svegliarti, che già
 partiamo male.

CLAUDIO
 Sì, stai tranquilla, ora ho tutto
 sotto controllo.

FRANCESCA (V.F.C.)
 Bene.

Francesca si disconnette. Claudio si accorge che la busta di Hermes è sparita dalla sedia. Rivolge lo sguardo verso la toilette, poi si alza dal tavolo e va lì davanti.

CLAUDIO
 (bussando sulla porta)
 Tutto bene lì dentro?

Nessuna risposta.

CLAUDIO
 Ei, ci sei?

Nessuna risposta. Claudio afferra la maniglia che, non essendo chiusa a chiave, gira tranquillamente. Apre la porta e il bagno è vuoto.

69 INT. BAGNO PASTICCERIA - GIORNO 69

Claudio si guarda intorno incredulo. Poi si gira verso lo specchio, su cui è scritto con il rossetto rosso:

"Non ti sfugge niente ;)"

CLAUDIO
Ma guarda questa.

Claudio si precipita verso l'uscita.

70 EST. PASTICCERIA - GIORNO 70

Claudio guarda a destra poi a sinistra ma ormai ha perso Emma, non sa più dove sia.

71 EST. INGRESSO ALBERGO - GIORNO 71

Claudio è di fronte all'entrata. Sta aspettando Emma come una guardia svizzera. Arriva un taxi e Emma scende. Ha in mano quattro buste di diverse boutiques di lusso. Claudio le si affianca mentre entra nella hall.

72 INT. HALL ALBERGO - GIORNO 72

CLAUDIO
(seguendo Emma, con tono duro)
Come le viene in mente di scappare via così? Non sa che è pericoloso?

Emma si incammina verso l'ascensore.

EMMA
Ma quale pericolo, conosco quest'isola come le mie tasche.

CLAUDIO
(seguendo Emma)
La deve smettere con questa presunzione, la sicurezza non è mai troppa.

Emma e Claudio entrano nell'ascensore.

73 INT. CORRIDOIO STANZE - GIORNO

73

Le porte dell'ascensore si aprono, i due escono e si incamminano davanti la stanza di Emma.

CLAUDIO
Non mi risponde neanche.

Emma tace.

CLAUDIO
Benissimo, almeno vuole riconoscere la gravità della situazione? Sarebbe potuto succedere di tutto.

Emma sblocca la propria stanza con la tessera magnetica. Apre la porta, entra ma rimane sulla soglia. Si gira verso Claudio.

EMMA
Eppure non è successo niente.

Emma sbatte ancora una volta la porta in faccia a Claudio. Claudio è arrabbiatissimo ma fa un bel respiro per calmarsi. Si dirige verso la stanza di Ugo e Francesca, in fondo al corridoio.

74 INT. STANZA DI UGO E FRANCESCA, ALBERGO - GIORNO

74

Claudio entra in stanza sbattendo la porta. Francesca è di fronte allo specchio della camera, ha indosso una parrucca nera e la sta pettinando. Ugo è steso sul letto e lancia ripetutamente una pallina antistress sul soffitto.

CLAUDIO
Che ragazzina viziata e spocchiosa! Non sa niente della vita e pensa di sapersela cavare da sola.

FRANCESCA
Giusto, non sia mai che non abbia bisogno di un uomo.

Tic della pallina sul soffitto.

CLAUDIO
Qui la situazione è seria. Non ne vuole proprio sapere di me.

Tic della pallina sul soffitto

Claudio si siede sul letto e si tiene il viso tra le mani.

CLAUDIO
Se non si fiderà addio alla
missione...

UGO
...e anche a noi.

La pallina di Ugo cade in testa a Claudio.

CLAUDIO
(fulminando Ugo con lo
sguardo)
Già.

75 EST. VICOLETTO, SPIAGGIA - GIORNO

75

Emma si sta dirigendo in spiaggia. Indossa un caftano verde e ha in mano una borsa da mare in paglia. Nel vicoletto sta passando solo lei, è una stradina secondaria e poco conosciuta. Da dietro qualcuno si avvicina ad Emma e le mette una sacco in testa. L'aggressore è Francesca con un passamontagna in testa.

EMMA
(divincolandosi)
AIUTO! AIUTO!

FRANCESCA
(col vocione)
E stai un po' zitta!

Francesca tenta di trascinarla via, quando, fortunatamente, arriva Claudio.

CLAUDIO
Lasciala subito andare!

Claudio afferra Francesca e la stacca da Emma. Emma cade a terra, ancora col sacco in testa. Francesca si alza il passamontagna.

FRANCESCA
(sussurrando a Claudio)
Forza, vieni qui!

Claudio si avvicina e Francesca gli tira un pugno in faccia, poi abbassa il passamontagna e scappa via.

Emma si toglie il sacco dalla testa e vede Claudio in piedi che si tocca l'occhio sinistro. Scorge anche Francesca scappare via.

EMMA
 (alzandosi e andando verso
 Claudio)
 Sta bene?

Emma lo guarda.

EMMA
 Lei sta sanguinando.

Emma avvicina la sua mano al sopracciglio sanguinante di Claudio.

CLAUDIO
 Non si preoccupi per me, è solo un
 graffio. Lei piuttosto, come sta?

EMMA
 Un po' scossa...la devo
 ringraziare, se non fosse stato per
 lei...

CLAUDIO
 Non ce n'è bisogno, sono qui per
 questo.

EMMA
 Allora sono contenta di averla al
 mio fianco.

Emma porge la mano a Claudio. Claudio gliela stringe.

76 EST. TETTO, SPIAGGIA - GIORNO 76

Eugenio il cutrese osserva la scena tramite un binocolo.

77 INT. MACCHINA DI EMMA - GIORNO 77

Claudio è in auto in attesa che arrivi Emma, sta leggendo una rivista di Vogue. Claudio, con la coda dell'occhio, guarda la portiera dell'auto, che Emma sta aprendo, ma fa finta di non accorgersi della sua presenza.

EMMA
 (entrando in macchina)
 Ah, sta leggendo Vogue? La mia
 consulente preferita. E da quando
 si interessa di moda?

CLAUDIO
 Sin da bambino.

EMMA

Come da bambino...è stato un enfant prodige.

CLAUDIO

Ma no, mia madre aveva l'abbonamento mensile. Era lei appassionata di moda, io ero soltanto curioso. Mi piacevano i tessuti, le stampe di quei vestiti.

Claudio intanto accende il motore dell'auto.

CLAUDIO

Dove andiamo?

EMMA

Da Dior, in via Camerelle.

78

INT. MACCHINA DI EMMA (IN MOVIMENTO) - GIORNO

78

EMMA

Ecco adesso vada a sinistra e al prossimo tornante vada diritto.

Claudio fa partire dal cellulare collegato alla radio la sigla di "Ballando con le stelle".

EMMA

(ridendo)

Oltre a fare lo stilista, pure il ballerino?

CLAUDIO

Solo di tango.

Emma è davvero stupita dai gusti musicali di Claudio, ride divertita e lui replica con il suo sorriso smagliante.

EMMA

(guardando fuori dal finestrino)

Ecco ci siamo, accosti. Mi aspetti pure in macchina.

79

EST. NEGOZIO DIOR - GIORNO

79

Emma scende dalla macchina ed entra nel negozio Dior.

80 INT. NEGOZIO DIOR - GIORNO

80

All'ingresso Emma viene accolta da Francesca, con indosso una parrucca nera, vestita da direttrice del negozio. Dietro di lei Ugo, vestito da commesso.

FRANCESCA
Benvenuta, signorina.
(indicando la borsetta di
Emma)
Dia pure a me la sua borsetta.

Francesca prende la borsetta e la consegna a Ugo.

FRANCESCA
Venga, mi segua. Da questa parte.

Arrivano davanti a un lungo espositore di vestiti di alta moda. Emma ne sceglie tre e li dà a Francesca.

FRANCESCA
Venga, l'accompagno al camerino.

81 INT. ANTICAMERA CAMERINI, NEGOZIO DIOR - GIORNO

81

Claudio è in postazione davanti alla porta di un camerino.

EMMA
(prendendo i vestiti dalle
mani di Francesca)
Che ci fa qui? Le avevo detto di
aspettarmi in macchina, o no?

CLAUDIO
Sì, sì, ma devo sempre essere
sicuro che non ci siano sorprese.
Comunque ho controllato ovunque, va
tutto bene. Entri pure.

EMMA
Mi sembra un esaltato, cosa vuole
che mi succeda dentro il negozio di
Dior?

CLAUDIO
Non si deve fidare di niente e di
nessuno, è meglio abbondare con la
prudenza.

Emma alza gli occhi al cielo ed entra. Claudio e Francesca rimangono all'ingresso dei camerini. Claudio guarda Francesca e le fa un occholino d'intesa.

STACCO

FRANCESCA

(a Emma)

Come va? Ha provato il blu o il nero?

EMMA (F.C.)

Sto ancora vedendo, il blu mi piace, ma sono attratta molto anche dal nero, che forse è più indicato?

FRANCESCA

Beh, con il nero non si sbaglia mai signorina, è garantito.

Francesca, mentre risponde, chiude a chiave il camerino.

FRANCESCA

Intanto che decide, gradirebbe un bicchiere d'acqua?

EMMA

Oh sì, grazie, mi andrebbe proprio, lei è davvero gentile.

Francesca si allontana.

82 INT. CAMERINO, NEGOZIO DIOR - GIORNO

82

Emma indossa il tubino nero. Abbassa la maniglia della porta per uscire, ma non si apre. Prova ancora e niente.

EMMA

Signora? Signorina? Mi scusi lei...
 (tra sé e sé a bassa voce)
 Ma come si chiama questa cazzo di commessa...direttrice...
 (a voce alta)
 Scusi? C'è qualcuno? Claudio?
 Claudio? Ma dove sei? Aiuto, aiuto.

Emma batte le mani sulla porta.

83 INT. ANTICAMERA CAMERINI, NEGOZIO DIOR - GIORNO

83

Claudio è ancora davanti al camerino con un sorriso soddisfatto stampato in volto.

CLAUDIO
Eccomi Emma, cosa c'è?

EMMA (F.C.)
(agitata)
Come che c'è? Dove diavolo era andato, perché se ne è andato?

CLAUDIO
No, sono qui. Ero andato alla toilette. Mi dica, cosa posso fare?

EMMA (F.C.)
(incalzante)
Mio Dio, vuole aprire questa porta? Ha capito che sono chiusa dentro?

CLAUDIO
Ma come è successo?

EMMA (F.C.)
Ma cosa le importa di sapere come è successo? Apra, apra e basta.

CLAUDIO
Ok, ok, ci penso io, stia tranquilla. Si allontanano dalla porta.

Claudio dà diverse spallate alla porta. Alla quarta la butta giù. Emma esce e lo abbraccia.

EMMA
Non devi mai più lasciarmi da sola, neanche se ti scappa di fare la pipì. Promettilo, ti prego.

CLAUDIO
S-sì tranquilla, ti prometto che non accadrà più, a costo di farmela addosso.

Claudio si rende conto che Emma ha la schiena completamente scoperta. Si distacca e la guarda meglio: con quel vestito è bellissima. Claudio non riesce a spicciare una parola e i due rimangono in silenzio per qualche secondo. Claudio poi si ricompone.

CLAUDIO
Quindi ci diamo del tu adesso?

Claudio osserva dolcemente Emma. La guarda con occhi diversi, come mai aveva fatto prima. Emma è un po' in imbarazzo per l'abbraccio.

EMMA
 (mettendosi i capelli
 dietro l'orecchio)
 Pare di sì...
 (indicando il camerino con
 la mano)
 ...vado a cambiarmi.

CLAUDIO
 (con tono spiritoso)
 Non chiuderti dentro sta volta.

EMMA
 (sorridendo)
 Recepito.

84 EST. NEGOZIO DIOR - GIORNO 84

Claudio ed Emma, con una busta di Dior, escono e vanno in macchina.

85 INT. NEGOZIO DIOR - GIORNO 85

Francesca e Ugo sono ancora dentro al negozio con una COMMESSA (23). Stanno saldando l'accordo.

FRANCESCA
 Grazie per la sua
 collaborazione, è stata perfetta.

COMMESSA
 Quando ne avrà di nuovo
 bisogno non esiti a dirmelo. Per
 lei sarò sempre disponibile.

Ugo consegna i soldi alla commessa.

86 INT. MACCHINA DI EMMA (IN MOVIMENTO) - GIORNO 86

Claudio è alla guida. Emma lo guarda con riconoscenza. Claudio è in imbarazzo.

EMMA
 Che c'è, qualcosa non va?

CLAUDIO
 Ma scherzi? Sta
 andando fin troppo bene...

EMMA
 Cosa va bene?

CLAUDIO

No, dico... a volte, non so cosa dico. Forse meglio se sto zitto.

EMMA

Quello che è successo in camerino...ecco ti volevo...

CLAUDIO

Non mi devi ringraziare, te l'ho già detto, e poi...

(ridendo)

Abbiamo visto entrambi che forse un piccolo aiutino ti serve.

EMMA

(innervosita)

Sai che ti dico io, invece? Che basta. Tutto sommato potevo cavarmela da sola...

CLAUDIO

(ridendo)

Da sola?

EMMA

Certamente. Guarda stupidotto, che non mi servi affatto. Mi salvo da sola da qualsiasi contrattempo.

CLAUDIO

Come vuoi, ma io devo andare fino in fondo. Non lascio mai le cose a metà.

EMMA

Ah sì, e quale sarebbe questo fondo di cui parli? Qual è il tuo scopo?

Squilla il cellulare di Claudio. È Guido de Petris, Claudio non risponde.

CLAUDIO

Concludere la mia...

EMMA

La tua?

CLAUDIO

No, nulla, voglio dire...beh, siamo arrivati.

EMMA

Ehm, sì...vado in camera a farmi un bagno caldo. Spero non mi segua anche lì.

Claudio non sa cosa rispondere e arrossisce. Emma con un sorrisetto scende dall'auto e chiude lo sportello.

87 INT. SALA BAR, ALBERGO - GIORNO

87

Claudio è seduto al bancone. Il CAMERIERE (30) poggia sul bancone un bicchiere di whisky. Claudio è in chiamata con De Petris.

CLAUDIO

(al telefono)

Mi scusi se non ho risposto prima, ma ero in macchina con Emma.

GUIDO (V.F.C.)

Sì, non si preoccupi, ho capito che non poteva parlare. Come sta andando la missione?

CLAUDIO

Guardi, ce la sto mettendo tutta e credo che tra non molto verrà portata al termine.

GUIDO

Lo spero.

CLAUDIO

Stia tranquillo, non fallisco mai.

GUIDO

Bene, a presto allora.

CLAUDIO

A presto.

Claudio chiude la chiamata e beve il bicchiere di whisky.

88 INT. STANZA DI CLAUDIO, ALBERGO - NOTTE

88

Claudio si esercita nel tango con l'attaccapanni. Mentre balla, guarda lo schermo del computer sul tavolo. L'immagine della videocamera spia mostra Emma che dorme. Claudio fa un sorriso, ma per la distrazione mette male il piede e cade a terra insieme all'attaccapanni.

Si alza di scatto e guarda subito lo schermo del computer per vedere se Emma si è svegliata per il rumore, ma sta ancora dormendo.

89

INT. STANZA DI CLAUDIO, ALBERGO - GIORNO

89

Francesca e Ugo stanno facendo colazione. Lui ha le gambe appoggiate sul tavolino.

UGO

Non pensate che ci meritiamo una vacanza?

FRANCESCA

Ugo, sei a Capri.

UGO

A lavorare.

FRANCESCA

Come se sapessimo stare senza.

UGO

(a Claudio)

Puoi dire a tua sorella di non contraddirmi sempre?

Claudio spunta dal bagno, elegante e pettinato alla perfezione.

CLAUDIO

Impossibile.

FRANCESCA

Ma guarda che figurino.

Claudio fa una smorfia, poi si siede di fronte a loro.

CLAUDIO

È tutto pronto?

UGO

Brunch ok, la signora ci presta il cucciolo di cane per fingere il salvataggio e sono pronto a suonarvi la serenata più romantica di tutti i tempi.

FRANCESCA

Le pillole ce le hai?

Claudio tira fuori dalla tasca un flacone di pillole e lo scuote. Si alza.

CLAUDIO
Si va in scena allora.

90 INT. CORRIDOIO STANZE, ALBERGO - GIORNO 90

Claudio bussa alla porta di Emma. Dopo poco, lei apre. Ha i capelli arruffati ed è ancora in pigiama.

CLAUDIO
Buongiorno, Emma. Pronta per la giornata di oggi?

EMMA
Perché mi svegli di mattina presto nell'unico giorno in cui non ho commissioni?

CLAUDIO
Ti porto a mangiare fuori. Sei sempre indaffarata, non ti stai godendo questi giorni come dovresti.

Emma si gratta la testa.

EMMA
Non saprei.

CLAUDIO
Dai preparati, ti aspetto nella hall.

91 INT. HALL ALBERGO - GIORNO 91

Si aprono le porte dell'ascensore, Claudio esce e cammina per la hall. Eugenio il cutrese è seduto su una poltrona con un giornale in mano per non farsi vedere. Segue con lo sguardo Claudio.

92 INT. MACCHINA DI EMMA - GIORNO 92

Claudio è seduto alla guida. Guarda sul cellulare il percorso da intraprendere. Gli arriva una notifica di Tinder, ma Claudio nemmeno la legge e la sposta via dallo schermo. Si apre lo sportello dell'auto ed entra Emma. Claudio mette immediatamente via il cellulare.

EMMA
Cos'era? La versione digitale di Vogue?

CLAUDIO

Beccato.

Emma ride e Claudio mette in moto la macchina.

93

EST. RISTORANTE, CENTRO CAPRI - GIORNO

93

Claudio parcheggia. Claudio scende dalla macchina e accorre all'altro lato. Emma apre lo sportello e Claudio le porge la mano.

EMMA

Ce la faccio eh.

CLAUDIO

Mai messo in dubbio.

Emma sospira, prende la mano di Claudio ed esce dalla macchina.

CLAUDIO

Ok, ti devo confessare una cosa.
Siamo venuti qui per una
motivazione ben specifica.

EMMA

Sentiamo.

CLAUDIO

(indicando il ristorante
di fronte a loro)
Non so se ne sei a conoscenza, ma
qui hanno le ostriche più buone di
tutta Capri.

EMMA

(sorpresa)
Anche a te piacciono?

CLAUDIO

Da morire.

EMMA

Allora muoviamoci.

Emma e Claudio si avvicinano all'ingresso, ma lei si ferma all'improvviso. Fissa un centro benessere di fronte all'ingresso del ristorante. Fa qualche passo, poi si ferma.

CLAUDIO

Emma?

EMMA

Ma qui...

Claudio si avvicina a Emma.

EMMA

Sì scusami, è che...questa via la conosco. Qui anni fa c'era una taverna. Era bellissima.

CLAUDIO

"Un'estate al mare".

EMMA

(sorpresa)

La conosci?

CLAUDIO

Sì, da bambino ci andavo sempre con mia madre.

Emma abbassa gli occhi.

EMMA

Anche la mia mi portava sempre qui. Chissà, magari ci siamo pure incontrati da bambini.

I due si guardano intensamente negli occhi. Dal ristorante spunta fuori Ugo vestito da cameriere.

UGO

Prego signori, prego.

Emma distoglie immediatamente lo sguardo.

EMMA

Andiamo dai.

94

INT. RISTORANTE, CENTRO CAPRI - GIORNO

94

Claudio ed Emma sono seduti a tavola. Davanti a loro c'è un enorme plateau di ostriche e due bicchieri di vino bianco. Emma sta già mangiando, mentre Claudio guarda nervosamente il plateau e deglutisce.

EMMA

Tutto bene?

CLAUDIO

No no, certo, certo. Volevo solo fissare nella mia mente l'immagine di questa portata...mozzafiato.

Emma avvicina il plateau a Claudio. Lui prende un'ostrica, chiude gli occhi e inizia a mangiarla.

EMMA

Stavo pensando che tutto sommato sono contenta che mio padre ti abbia assunto.

Claudio prende un'altra ostrica e la ingurgita.

CLAUDIO

Be', i pericoli sono ovunque.

EMMA

Ma no, intendevo per la compagnia. Probabilmente mi sarei annoiata da sola.

Lo stomaco di Claudio inizia a brontolare. Il cellulare di Emma squilla. Legge il nome sullo schermo.

EMMA

Vado a rispondere e torno.

Claudio annuisce. Emma si alza e se ne va. Claudio si contorce dal dolore. Prende dalla tasca il flacone di pillole. Ugo accorre in suo aiuto.

UGO

Tutto bene?

Claudio annuisce. Poi apre il flacone, prende due pillole e le ingoia con un bicchiere d'acqua. Ugo vede Emma tornare al tavolo, dà un colpetto alla spalla di Claudio e se ne va.

EMMA

Scusami, era Gerd.

CLAUDIO

(sorpreso)
G...Gerd?

EMMA

Sì, ma non si sentiva bene, non ho capito cosa volesse dirmi.

Nel ristorante entra GIULIA (39), una donna tutta in ghingeri, dall'aria svampita e visibilmente brilla.

GIULIA

Eccoti qua finalmente.

Giulia corre incontro al tavolo. Claudio prontamente le fa lo sgambetto e la immobilizza a terra. Emma si alza di scatto.

EMMA

No, fermati!

CLAUDIO

Te l'ho detto: i pericoli sono ovunque.

GIULIA

(a terra, rivolta a Claudio)

Sexy.

EMMA

È Giulia, una mia vecchia amica.

Claudio lascia andare la donna. Giulia si alza barcollando e abbraccia Emma. Ugo si avvicina e guarda preoccupato Claudio.

EMMA

Cosa ci fai qui?

CLAUDIO

(rivolto a Giulia, ma guardando Ugo)

Sì, cosa ci fa lei qui?

Giulia si distacca, vede il calice di vino di Emma, lo prende e ne beve un sorso.

GIULIA

Sono venuta per il tuo matrimonio no? La piccola Emma si sposa, non potevo perdermi il momento. Ti ho cercata all'hotel ma mi hanno detto che eri uscita, così ho pensato fossi andata a quella locanda lì, quella di cui mi parlavi sempre. Ma allora...

(indicando Claudio)

È lui il fortunato?

Emma scuote la testa imbarazzata.

EMMA

Ma no, lui è Claudio, la mia guardia del corpo.

Claudio stringe la mano a Giulia.

CLAUDIO

Piacere.

Giulia lo squadra dalla testa ai piedi e si morde il labro.

GIULIA

Un grandissimo piacere. Allora, che fate ora?

EMMA

Niente in particolare.

CLAUDIO

Veramente...

GIULIA

Allora vieni con me.
(indicando Claudio)
E pure tu, ci conto.

Giulia fa un occhiolino a Claudio.

EMMA

Dove?

GIULIA

Gitarella in barca! Come i vecchi tempi. Andiamo, su su.

Giulia prende sottobraccio Emma e le due si incamminano. Ugo si avvicina a Claudio.

UGO

(sottovoce)
Questa non ci voleva.

CLAUDIO

(sottovoce)
Dovremo improvvisare.

UGO

(sottovoce)
Ma mi sono esercitato per la serenata ogni notte.

Lo stomaco di Claudio brontola di nuovo. Ugo e Claudio si guardano preoccupati.

95

EST. BARCA A VELA (IN MOVIMENTO)- GIORNO

95

Claudio, Emma e Giulia sono sulla barca, tutti in costume. Sono tutti a prua. Emma si guarda attorno, mentre Claudio è seduto con la testa china. Fa delle smorfie di dolore. Giulia è sdraiata al centro della prua e ha in mano il cellulare.

GIULIA

(guardando il cellulare)
Ma che è sto qua?

EMMA

Si sta veramente bene oggi.
Claudio, vieni a vedere.

Claudio va accanto a Emma, affacciata al parapetto. I due guardano le onde del mare. Claudio stringe con la mano il suo stomaco. Emma nota il gesto.

EMMA

Tutto bene?

GIULIA

Oh mio dio.

Emma si gira verso l'amica. In quel momento, Claudio sta per vomitare, ma si trattiene all'ultimo.

GIULIA

Guarda un po' chi ho trovato.

Giulia mostra il cellulare a Emma: è il profilo di Claudio che le è apparso su Tinder.

GIULIA

(rivolto a Claudio)

Qualcuno è in cerca di avventure?

CLAUDIO

Non lo uso più.

EMMA

Strano, non ti facevo tipo da
Tinder.

Emma torna a guardare il mare pensierosa. Claudio guarda male Giulia. Il suo stomaco brontola di nuovo. Tira fuori dalla tasca il flacone delle pillole. Giulia si alza, ma inciampa e cade addosso a Claudio, che la sorregge all'ultimo. Il flacone delle pillole cade nel mare.

GIULIA

Oops.

EMMA

Ma stai attenta.

GIULIA

E a cosa serve una guardia del
corpo allora?

Giulia si rialza e fa un sorrisetto a Claudio. Claudio si sporge dalla barca in cerca del flacone, ma ormai è andato per sempre.

EMMA

Guardate.

Emma indica con il braccio i Faraglioni, a cui la barca ci sta avvicinando. Giulia prende sottobraccio Emma e vanno dall'altro lato della prua.

GIULIA

Ci tocca.

Emma si distacca.

EMMA

Dai no, Giu.

GIULIA

Dai, non puoi tirarti indietro.
Sarà divertente.

Emma e Giulia si girano e vedono Claudio, sporto dalla barca, che sta vomitando.

EMMA

Claudio, tutto ok?

Claudio fa segno con il pollice in su, mentre vomita ancora.

96

EST. FARAGLIONI/MARE CAPRI - GIORNO

96

Claudio scala a fatica uno dei Faraglioni. Appoggia la mano in cima al massiccio roccioso e si tira con il resto del corpo. Emma e Giulia, già lì, gli fanno un applauso.

GIULIA

Pensavo che con quel fisico ci
avresti messo meno.

CLAUDIO

Stavo a distanza di sicurezza per
salvarvi in caso cadeste.

GIULIA

A saperlo sarei stata meno attenta.

Claudio, Giulia ed Emma si avvicinano al bordo del massiccio. Claudio guarda in basso e spaventato per l'altezza fa un passo indietro. Emma prende la rincorsa. Lancia un urlo e, senza esitare, si tuffa giù dallo scoglio. Claudio e Giulia la guardano riemergere dall'acqua.

GIULIA

Tocca a te.

CLAUDIO
Prima le signore.

GIULIA
Ma per favore.

Giulia dà una spinta a Claudio. Lui scivola e cade di pancia giù dallo scoglio, finendo in mare.

97 EST. MARE CAPRI - GIORNO 97

Emma si ripara con le mani dall'acqua del tuffo di Claudio. Dopo qualche secondo, Claudio ancora non riemerge.

EMMA
(preoccupata)
Claudio?

All'improvviso Claudio emerge facendo un grosso respiro. Ha la faccia sconvolta e l'addome tutto rosso. Emma lo guarda e scoppia a ridere.

EMMA
È andata bene.

Dietro di loro, si tuffa in acqua anche Giulia. L'acqua finisce addosso a entrambi.

98 EST. INGRESSO ALBERGO - GIORNO 98

Claudio, Emma e Giulia tornano in albergo, tutti e tre spettinati e rivestiti con gli abiti di prima, ora sgualciti.

99 INT. CORRIDOIO STANZE, ALBERGO - GIORNO 99

Claudio, Emma e Giulia arrivano davanti la porta della stanza di Emma.

EMMA
Credo ti convenga farti una bella doccia.

CLAUDIO
Immagino di sì.

EMMA
Ci vediamo più tardi?

Claudio annuisce, poi va verso la sua stanza.

GIULIA
 (a Claudio)
 Non assentarti troppo.

100

INT. STANZA DI CLAUDIO, ALBERGO - GIORNO

100

Claudio entra in stanza e si butta immediatamente sul letto. Francesca e Ugo, seduti alla scrivania, lo seguono con lo sguardo.

UGO
 Sembri un cadavere.

FRANCESCA
 Deve essere proprio difficile stare dietro a ben due donne.

Claudio si siede.

CLAUDIO
 Dobbiamo rimetterci in careggiata.

UGO
 È andata così male?

Claudio si toglie la maglia e mostra ai due l'addome, ancora un po' arrossato. Francesca trattiene una risata.

FRANCESCA
 Nuovo effetto collaterale delle ostriche?

Claudio si alza.

CLAUDIO
 È tutta colpa sua.

101

INT. STANZA DI EMMA, ALBERGO - GIORNO

101

Giulia è seduta sul letto.

GIULIA
 Mia?

Emma entra dal bagno con l'accappatoio e i capelli ancora bagnati. Va davanti allo specchio.

EMMA
 Sì, l'hai messo in imbarazzo.

GIULIA
 Ci stavo solo flirtando.

EMMA

È un impiegato di mio padre.

GIULIA

Un impiegato sexy di tuo padre.

Emma scuote la testa.

GIULIA

Dai, vuoi dire che un pensierino non ce lo hai fatto?

EMMA

Giulia, mi sto per sposare.

GIULIA

Va bene, va bene. Come dici tu.

102

INT. STANZA DI CLAUDIO, ALBERGO - GIORNO

102

Ugo è sdraiato sul letto a mangiare una busta di patatine. Claudio e Francesca sono in piedi.

FRANCESCA

Certo che è come dico io. Non c'è niente di male se per una volta sei stato un pelino più autentico.

CLAUDIO

In caso te lo fossi scordato, abbiamo una pazza mafiosa che ci vuole morti. Devo essere perfetto, non possiamo fallire.

UGO

Ragazzi.

FRANCESCA

Forse questa volta avresti più successo se non fossi così perfetto.

CLAUDIO

Non ti preoccupare, lo sai che non fallisco mai. A differenza di qualcun altro.

UGO

Ragazzi.

FRANCESCA

Ancora con questa storia? Se tutto dovesse andare sempre come

(MORE)

FRANCESCA (CONT'D)
 (indicando Claudio)
 questo grande personaggio perfetto
 ha pensato, non avrei nemmeno
 dovuto rubare quello stupido
 anello.

UGO
 RAGAZZI.

FRANCESCA E CLAUDIO
 (a Ugo, urlando)
 Che c'è?

UGO
 Se Emma sta con Giulia in questo
 momento e quella ti squadrava dalla
 testa ai piedi, probabilmente ora
 staranno parlando proprio di te.

Ugo mangia una patatina. Francesca e Claudio si guardano un momento, poi si gettano entrambi verso il tavolino dove c'è il computer. Claudio lo apre e Francesca si collega alla videocamera.

103

INT. STANZA DI EMMA, ALBERGO - GIORNO

103

Emma, ora vestita, è davanti allo specchio. Si mette il grande anello di fidanzamento al dito. Giulia è sul letto sdraiata sul fianco.

GIULIA
 (guardando l'anello)
 Ammazza che brillocco!

EMMA
 Sì, gli ho detto che stava
 esagerando...

GIULIA
 Ma che t'importa, prendi tutto
 quello che puoi.

Emma scoppia a ridere.

EMMA
 Mi eri mancata.

GIULIA
 Anche tuuu.

Giulia si alza dal letto e la va ad abbracciare.

GIULIA
Stasera andiamo a ballare in onore
dei vecchi tempi?

EMMA
(staccandosi
dall'abbraccio)
No, ma ho in mente qualcos'altro.

GIULIA
Festa in spiaggia?

EMMA
Quasi: inaugurazione di una mostra
d'arte.

Giulia fa con le mani il segno di una pistola e fa finta di spararsi.

GIULIA
Quanto non stavi con quel Jack
Frost riccone eri molto più
divertente.

EMMA
C'è il cocktail bar.

GIULIA
Ora mi hai convinto.

104 INT. STANZA DI CLAUDIO, ALBERGO - GIORNO

104

Claudio, Francesca e ora anche Ugo sono ancora in piedi a guardare il computer.

CLAUDIO
Perfetto. Ugo, muoviti: cerca tutti
gli atelier di Capri.

Claudio esce dalla stanza.

105 INT. CORRIDOIO STANZE, ALBERGO - GIORNO

105

Claudio bussa alla porta della stanza di Emma. Emma la apre.

EMMA
Che succede?

Claudio si strofina la fronte.

CLAUDIO
 Odio chiedertelo, però... posso
 prendermi la serata libera?

EMMA
 Mi lasci da sola?

GIULIA (F.C.)
 (urlando)
 Aaah, vieni a vedere con che pezzo
 di manzo ho fatto match.

Claudio ed Emma ridono.

CLAUDIO
 Sei in buone mani.

EMMA
 Va bene, ci vediamo domani allora.

Claudio si allontana dalla porta. Poi si gira.

CLAUDIO
 Una cosa, potresti non dire a...

EMMA
 Mio padre non saprà niente.

CLAUDIO
 Ti ringrazio.

Emma gli fa un segno di saluto con la mano, poi chiude la porta.

106

INT. STANZA DI CLAUDIO, ALBERGO - GIORNO

106

Ugo digita sulla tastiera del computer, dopo qualche secondo e qualche click sa dove indirizzare Claudio.

UGO
 Capo, Studio Trisorio. Andranno lì
 sta sera.

CLAUDIO
 Grazie, socio.

Claudio si mette la giacca, fa un cenno di saluto a Ugo e esce dalla stanza.

107

INT. SALA, STUDIO TRISORIO - NOTTE

107

Nella grande sala open space, rigorosamente bianca, sono esposti alle pareti dei quadri fatti di schizzi variopinti. Fra qualche quadro e l'altro sono posizionate su dei piedistalli delle sculture di arte contemporanea. Il salone è pieno di gente per l'inaugurazione. Emma sta camminando per la sala e indossa un elegante vestito blu da sera. Si sofferma di fronte ad ogni quadro per qualche minuto e poi sorseggia un po' di vino rosso.

Giulia ha in mano il suo terzo cocktail e si avvicina barcollante ad Emma.

GIULIA

(sbiascicando)

Io questa roba proprio non la capisco.

EMMA

(osservando un quadro)

Ma non devi capirla, questi quadri li devi sentire. Ognuno può dare la propria interpretazione, è questo il bello.

Giulia inizia ad osservare il quadro con lei.

GIULIA

Senti, mi si stanno incrociando gli occhi. La mia interpretazione è che ho bisogno di un altro drink.

Emma ride e guarda Giulia allontanarsi verso il bancone del bar posto in fondo alla sala.

108

INT. BANCONE BAR, STUDIO TRISORIO - NOTTE

108

Al bancone c'è Francesca, travestita da barman, che sta servendo drink ai vari ospiti.

FRANCESCA

Un altro martini dry suppongo?

GIULIA

(posando il bicchiere vuoto che aveva in mano)

Supponi benissimo!

Emma raggiunge Giulia al bar.

EMMA

(a Francesca)

A me invece potresti versare un
altro calice di rosso?

FRANCESCA

Arriva subito!

Francesca inizia a preparare i drink. Emma si sofferma per qualche secondo ad osservare il suo volto.

EMMA

(a Francesca)

Mi scusi, non è che ci siamo viste
da qualche parte?

FRANCESCA

No, anche se mi dicono spesso che
ho un viso familiare.

Emma non sembra convinta. Giulia le dà una gomitata. Emma si gira e Giulia indica un punto nella sala.

109

INT. SALA, STUDIO TRISORIO - NOTTE

109

Claudio passeggia per l'atelier.

110

INT. BANCONE BAR, STUDIO TRISORIO - NOTTE

110

EMMA

Ma quello è...?

GIULIA

Il bonazzo che ti sorveglia.

EMMA

Non lo chiamerei bonazzo...

GIULIA

E come allora? Manzo? Figone?

Emma alza gli occhi al cielo.

EMMA

Comunque non gli avevo detto dove
andavamo sta sera...è l'ultimo
posto in cui mi aspettavo di
trovarlo...

GIULIA
 (sistemandosi il seno per
 farlo scorgere meglio dal
 vestito)
 Che importa, almeno adesso ho anche
 io qualcosa da guardare.

Le due continuano ad osservarlo.

111 INT. SALA, STUDIO TRISORIO - NOTTE 111

Claudio si ferma davanti ad un quadro, poi tira fuori un taccuino e inizia a scrivere qualcosa. Dopodiché comincia a camminare più avanti verso un'altra tela. Dal quadernino cade una pagina per terra.

112 INT. BANCONE BAR/SALA, STUDIO TRISORIO - NOTTE 112

GIULIA
 (indicando la pagina)
 Oh! Oh! Corro a prenderla!

Lascia ad Emma il suo martini dry, sgattaiola un po' goffamente in mezzo alla sala e raccoglie la pagina caduta a terra. Ritorna da Emma.

GIULIA
 (lascia il foglietto ad
 Emma)
 Allora, allora? Leggi che c'è
 scritto!

Emma appoggia i due bicchieri sul bancone e poi afferra il foglio un po' scocciata.

EMMA
 (leggendo dal foglietto)
 "Ogni schizzo di colore è come un
 lampo di vitalità: il verde mela,
 il giallo canarino ma soprattutto
 quel blu oltremare, che ho visto
 solo in uno sguardo recentemente
 rimasto impresso nella mia
 anima..."

Emma smette di leggere e abbassa lentamente il foglietto. Il suo sguardo si rivolge nuovamente verso Claudio, che si sta dirigendo verso l'uscita dell'atelier.

Francesca dal bancone osserva la reazione di Emma, poi vede Claudio uscire, così si toglie il grembiule ed esce dalla porta sul retro del bar dell'atelier.

113

EST. STRADA, STUDIO TRISORIO - NOTTE

113

Claudio e Francesca si incontrano.

FRANCESCA
(sorridente)
L'hai colpita sul serio.

CLAUDIO
(sorridente a sua volta)
Sta sera portiamo a termine la
missione. Domani di nuovo tutti a
casa.

114

INT. CORRIDOIO STANZE, ALBERGO - NOTTE

114

Claudio sta camminando verso la porta della sua stanza.

EMMA (F.C.)
Non ti facevo tipo da atelier.

Claudio si volta, vede Emma e sorride.

CLAUDIO
E tu questo come lo sai?

EMMA
(avvicinandosi a Claudio)
Ti ho visto oggi.
All'inaugurazione.

CLAUDIO
Quindi anche tu eri lì?

EMMA
(ridendo)
Fai la guardia del corpo ma appena
ti prendi una serata libera le tue
abilità spariscono.

CLAUDIO
(suadente)
Beh, che ci posso fare, quando sono
di fronte ad un'opera d'arte il
resto del mondo scompare.

Claudio guarda intensamente Emma negli occhi. Lei arrossisce.

EMMA
Sai, sei pieno di sorprese.

Claudio si gratta la testa imbarazzato e fa un timido sorriso. Emma comincia ad avvicinarsi lentamente al viso di Claudio, lui fa lo stesso.

La porta della stanza di Emma si apre. Si staglia sulla soglia Gerd, con la sua aria da perfetto spilungone biondo. Ha indosso un elegante completo bianco.

GERD

Ei! Avevo sentito delle voci qui fuori.

Claudio ed Emma si bloccano e guardano l'ospite inaspettato.

EMMA

Ei tesoro, che ci fai già qui?

Gerd si allunga, prende la mano di Emma e l'avvicina a sé, poi le dà un bacio sulla guancia. Non degna Claudio di uno sguardo.

GERD

Sorpresa! Non ce la facevo ad aspettare un altro giorno prima di rivederti...

CLAUDIO

(interrompendo Gerd e porgendogli la mano)
Piacere, Claudio, la guardia del corpo di Emma.

Emma ora è di fianco a Gerd sulla soglia della porta. Gli abbraccia il fianco e Gerd con il braccio sinistro la cinge, mentre con il destro stringe la mano a Claudio.

GERD

(sorridente freddamente)
Capisco...Claudio, grazie per il suo servizio, le auguro una buonanotte.

CLAUDIO

Buonano-

Gerd chiude la porta.

CLAUDIO

(fra sé e sé)
E sono tre.

115 INT. STANZA DI EMMA, ALBERGO - NOTTE 115

Gerd bacia Emma.

GERD

Beh insomma, sei contenta di vedermi?

Emma sorride fra le sue braccia e poi lo ribacia.

GERD

(sorridendo)

Lo prendo come un sì.

Gerd solleva Emma e la butta sul letto, lei ride, poi Gerd spegne la luce.

116 INT. CORRIDOIO STANZE, ALBERGO - GIORNO 116

Claudio bussa alla porta della stanza di Ugo e Francesca. Nessuno risponde né viene ad aprire.

CLAUDIO

(bussando insistentemente)

C'è nessuno?

Claudio cerca qualcosa nelle tasche della giacca, poi tira fuori il portafogli e inizia a cercare anche lì.

CLAUDIO

(tra sé e sé)

Ieri è arrivato il "palo" e questi due si vanno a sbronzare, ma ti pare...

Trova la chiave magnetica per la stanza, la passa sulla porta e apre.

117 INT. STANZA DI UGO E FRANCESCA, ALBERGO - GIORNO 117

La stanza è vuota, la finestra che dà sul balcone è aperta e le tende svolazzano per il vento. Claudio entra insospettito ma non nota nulla di strano nella stanza. Invia un messaggio a Francesca:

MESSAGGIO DI CLAUDIO: "Dove siete?".

118 INT. ALBERGO (AMBIENTI VARI) - GIORNO 118

Claudio scende nella hall per cercare i suoi compagni. Va nella zona bar, al ristorante, ma di loro non c'è traccia.

Torna nella hall e la sua attenzione viene catturata da Emma e Gerd, che si stanno dirigendo verso l'uscita. Hanno in mano dei grandi borsoni da viaggio firmati. Claudio li segue a ruota.

119

EST. INGRESSO ALBERGO - GIORNO

119

Emma e Gerd sono di fronte alla macchina, Emma apre il portabagagli e infila dentro la sua borsa.

GERD

Ma no tesoro, lascia fare a Claudio, è qui per questo, no?

Emma gli lancia un'occhiataccia. Gerd guarda Claudio e posa il suo borsone per terra. Claudio rimane interdetto per un secondo.

EMMA

(a Claudio)

Claudio, non si preoccupi...

CLAUDIO

(con sicurezza)

Non c'è problema.

Claudio prende la borsa di Gerd e la mette nel bagagliaio.

120

INT. MACCHINA EMMA (IN MOVIMENTO) - GIORNO

120

Claudio è alla guida, Emma e Gerd sono seduti sui sedili posteriori.

CLAUDIO

Allora, dove si va di bello?

Gerd prende la mano di Emma e le bacia il dorso della mano.

GERD

(sorridendo e guardando negli occhi Emma)

Al molo.

CLAUDIO

Gita in barca?

GERD

(sorridendo beffardamente verso Emma)

Potremmo chiamarla così.

Emma tira uno scappellotto giocoso a Gerd.

EMMA

(a Claudio)

Gerd è venuto qui col suo yacht,
così abbiamo pensato di andare in
acque internazionali e sposarci,
solo io e lui.

Emma guarda Gerd dolcemente.

CLAUDIO

(sorpreso)

Ah...capisco...beh,
congratulazioni.

121

EST. PONTILE MOLO - GIORNO

121

Claudio parcheggia la macchina e inizia a scaricare le borse.
Emma cammina sulla passerella per raggiungere lo yacht,
Claudio la segue con in mano le borse.

CLAUDIO

(seguendo Emma)

Emma, scusami, ma non ti sembra una
scelta un po' azzardata?

EMMA

(camminando sulla
passerella)

Claudio, non ti preoccupare, so
quello che faccio.

CLAUDIO

(seguendo Emma)

Sì, ma il matrimonio è fra due
giorni, mi sembra una pazzia...e
poi tutto quello che avevi
organizzato: il cibo, le
decorazioni...

EMMA

(camminando)

La festa ci sarà comunque, nulla
andrà sprecato.

Emma è arrivata alla fine della passerella, Claudio le
stringe il polso e la trattiene.

CLAUDIO

Non ti puoi sposare in mare, h-hai
mai visto Titanic? Hai visto che
fine fanno Jack e Rose?

EMMA

(trattenendo una risata e
toccando la spalla a
Claudio)

Non ti preoccupare, andrà tutto
bene.

Emma sale sullo yacht. Claudio la guarda salire. Posa le borse a terra e si incammina con determinazione verso Gerd. Il norvegese è fermo qualche passo più indietro sul pontile perché impegnato in una telefonata di lavoro. Intanto, Claudio fa una telefonata a sua volta.

CLAUDIO

(arrabbiato, al telefono)
Ugo ma dove cazzo siete?! Qui sta
andando tutto una merda!

Claudio, non ricevendo risposta, attacca. Intanto ha raggiunto Gerd, che si sta incamminando verso la yacht.

CLAUDIO

Congratulazioni per il matrimonio!

GERD

(sorridente e camminando)
Grazie!

CLAUDIO

(seguendo Gerd,
ridacchiando)
Certo una pazzia, siete una coppia
imprevedibile!

GERD

(camminando)
Claudio, scusi tanto, ma dobbiamo
proprio partire...

Claudio afferra Gerd da dietro e lo fa voltare verso di lui.

CLAUDIO

Beh, avrete pensato a tutto ma sarà
sicuramente una grandissima
delusione...per i vostri
invitati...poi immagino i suoi
siano venuti apposta dalla
Norvegia, ma d'altronde saranno dei
tipi comprensivi se avete deciso di
anticipare la cerimonia.

Gerd si ferma per qualche secondo a guardare Claudio, poi si volta e si avvia verso la passerella d'ingresso dello yacht. Claudio blocca l'ingresso col suo corpo.

CLAUDIO
Non ho controllato la nave!

GERD
(scostandolo)
Senta, ora dobbiamo proprio andare,
arrivederci.

Gerd sale sullo yacht. Claudio guarda la nave salpare e allontanarsi dal molo. Ritorna verso la macchina e dà un calcio alla ruota. Si appoggia alla macchina con gli avambracci, dando le spalle al molo. Richiama Ugo, ma anche sta volta non riceve risposta.

CLAUDIO
(al telefono)
Ma cosa cazzo fate?! Sono ore che
vi cerco, la missione è andata a
puttane. Dieci anni che non
falliamo e la missione più
importante...

Claudio si gira verso il molo e vede lo yacht fare dietro front e rientrare nel molo.

CLAUDIO
(distendendo la voce)
...è andata a puttane...

Claudio, ora rilassato, si appoggia alla macchina e si gode la scena: Emma scende dalla nave visibilmente indispettita, Gerd la segue come un cagnolino con in mano le valigie.

CLAUDIO
(a Emma)
Tutto okay?

EMMA
Portami in centro, devo sbrigare
delle commissioni.

Claudio apre la portiera e fa salire Emma, poi apre il bagagliaio per Gerd. Urta "per sbaglio" Gerd, facendogli cadere le borse dalle mani. Claudio fa un sorrisetto, Gerd carica le borse e chiude il bagagliaio. Tutti salgono e la macchina parte.

Claudio sosta di fronte all'ingresso, esce e apre la portiera posteriore a Gerd.

GERD
 (al telefono, scendendo
 dalla macchina)
 Sì, sì non si preoccupi...sì, vedrà
 questo matrimonio sarà l'evento
 della stagione, abbiamo pensato a
 tutto...

Gerd manda un bacio volante a Emma e poi entra nell'albergo
 continuando a parlare al telefono. Claudio è ancora di fronte
 alla portiera aperta.

CLAUDIO
 (con tono curioso)
 Cosa è successo?

EMMA
 (perentoria)
 Limitati a fare il tuo lavoro e
 portami in centro.

Dall'ingresso dell'albergo esce Giulia, fa un occholino a
 Claudio e sale in macchina in modo seducente, sempre
 guardandolo negli occhi. Claudio, vagamente spaventato dalle
 sue avances, chiude la portiera.

123

INT. MACCHINA EMMA - GIORNO

123

GIULIA
 Ma che hai fatto?

Claudio fa il giro della macchina, sale e si siede al posto
 del conducente.

EMMA
 Te lo spiego più tardi...
 (a Claudio)
 Parti.

Claudio mette in moto.

124

EST. PIAZZETTA DI CAPRI (AMBIENTI VARI) - GIORNO

124

Dall'auto, scende Claudio che apre la portiera posteriore,
 Emma e Giulia scendono.

EMMA
 (seria, a Claudio)
 Ciao, ci vediamo dopo.

GIULIA
 (facendo l'occhiolino)
 Ciao ciao, guardia che guarda
 tutto.

Claudio saluta, risale in macchina fa finta di andare via e posteggia subito dopo dietro un vicolo. Scende di corsa per non perdere di vista Emma e Giulia. Si apposta al bar del Piccolo, che dà proprio sulla piazzetta. La scala che porta in piazzetta sia da un lato che l'altro è adornata con vasi di rose rosse e bianche. I vasi sono alternati, uno con rose bianche e uno con rose rosse per entrambe le file. Il vaso finale di sinistra ha una E fatta di rose rosse, il vaso di destra una G, di rose bianche. Al centro della piazzetta dei vasi con rose rosse sono disposti a forma di cuore. Emma e Giulia stanno scendendo la scala e Giulia è stupita di tanta invenzione.

GIULIA
 Ma come ti è venuto in mente? È
 meraviglioso, bellissimo.

EMMA
 Beh, non è tanto averlo pensato,
 quanto incaricare le persone giuste
 per realizzarlo.

GIULIA
 Ma bellissimo per davvero.

EMMA
 (ridendo)
 Grazie.

Giulia si gira e guarda verso il centro della piazzetta.

GIULIA
 No, non posso crederci, anche il
 cuore?

EMMA
 Sì, il cuore rappresenta l'altare,
 lì al centro ci saremo io e Gerd e
 intorno al cuore ci saranno gli
 invitati miei e suoi.

Claudio è ancora nascosto all'angolo del bar "Piccolo" che osserva Emma e Giulia. Camminando senza guardare, pesta il piede di un CLIENTE (60).

CLIENTE
 E vuole stare più attento!

CLAUDIO
Ha ragione, mi scusi.

Emma e Giulia si incamminano verso la vetrina della gioielleria "Desiderio", di fianco al bar "Piccolo".

GIULIA
Quindi, che è successo sullo yacht?

EMMA
Eh, Gerd non si è sentito di andare via, aveva paura di deludere gli invitati...

GIULIA
Oh ma che palle! Senti, te lo dico senza peli sulla lingua: tu a forza di stare con Gard...

Claudio sentendo Giulia ride sotto i baffi.

EMMA
Gerd, Giulia, Gerd.

GIULIA
Sì vabbè, insomma lui, gli sei diventata quasi uguale. Mi sembrate due pesci lessi, senza sapore. Io mi ricordo un'altra Emma.
(iniziando a ridere)
Ti ricordi quando siamo scappate via e tua mamma c'ha fatto quel cazziatone?

Emma ride con lei pensando al ricordo, poi però si incupisce.

Claudio, per avvicinarsi di più, cammina dietro al cameriere del "Piccolo" e gli fa cadere il vassoio, rovesciandolo sullo stesso Cliente a cui aveva pestato il piede prima.

CLIENTE
Ma è serio? Ma che diavole fa?

CLAUDIO
(cercando di pulire i vestiti del cliente)
Mi scusi, sono mortificato...

CLIENTE
La dovrebbero licenziare!

Emma e Giulia per lo schiamazzo si girano nella sua direzione e, per non essere visto, Claudio si china accucciato sulle gambe del Cliente.

CLIENTE

Ma si alzi!

CLAUDIO

No, la prego mi deve scusare,
(giungendo le mani)
anzi, perdonare.

CLIENTE

Si alzi e si levi di torno.

Emma, non avendo visto Claudio, si gira a guardare ancora l'intera piazzetta, va verso il tappeto bianco sul quale camminerà assieme a suo padre per raggiungere l'altare e alza gli occhi al cielo. Le scende una lacrima.

GIULIA

Quindi sto Gard lo ami proprio, eh?

Emma sposta lo sguardo dal cielo a Giulia e si ricompone.

EMMA

Sempre Gerd, e sì, lo amo molto.

Claudio, sentendo queste parole, perde il suo sorrisetto.

CLIENTE

Senta almeno mi porti un'aranciata.

CLAUDIO

Certo, arriva subito!

Ruba un bicchiere con una bibita qualsiasi da un vassoio che sta portando un cameriere.

CLAUDIO

(servendo il signore)
Ecco a lei! Offre la casa!

Claudio poi senza farsi vedere scappa via e corre verso la macchina. Il cliente beve un sorso.

CLIENTE

Ma che...ma questa non è aranciata!
DOV'È QUEL CO-

Claudio è seduto al bancone del bar. Ha il cellulare acceso sul bancone, si vedono i messaggi inviati a Francesca senza risposta.

CAMERIERE
Il solito, signore?

CLAUDIO
Sì, doppio questa volta.

A Claudio viene servito il bicchiere di doppio whisky. Ne beve un sorso. Si avvicina al bancone una donna molto carina ed elegante. È in realtà Carmela, che sta indossando una voluminosa parrucca riccia per coprirsi il viso. Si siede accanto a Claudio.

CARMELA
(con fare suadente)
Mi offre qualcosa?

Claudio la guarda un po' incuriosito.

CLAUDIO
Perché no...
(al cameriere)
mi scusi, cameriere?

CAMERIERE
Sì, mi dica signore.

CLAUDIO
La signorina vorrebbe bere qualcosa...cosa preferisce?

CARMELA
Quello che sta bevendo lei.

CLAUDIO
(al cameriere)
Ha sentito? Doppio whisky.

Carmela sempre con fare suadente, si avvicina di più a Claudio.

CLAUDIO
(con tono ammaliatore)
Sì, mi dica? Cosa posso fare per lei?

Intanto il cameriere versa il doppio whisky alla donna e va nel retro del bar. Carmela non risponde, punta un coltello sul fianco di Claudio e gli fa segno di stare zitto.

CARMELA
Silenzio, altrimenti affondo.

Claudio è sbigottito, preoccupato. Carmela gli si avvicina all'orecchio.

CARMELA

Ti sei dimenticato della somma che mi devi restituire?

Claudio riconosce la donna, tenta di prenderle delicatamente la mano per spostare il coltello, ma lei fa un gesto e spinge di più il coltello.

CLAUDIO

No, no, così mi tagli davvero, mi fai uscire fuori il fegato.

CARMELA

Smettila di fare lo spiritoso, cretino, e pensa a ridarmi il denaro, altrimenti sai cosa faccio?

CLAUDIO

Beh, non è difficile immaginarselo.

La donna prende il suo cellulare poggiato sul bancone e chiama qualcuno. Claudio la guarda tra lo stupore e la paura.

CARMELA

(al telefono)

Di più, di più, fai sentire bene al pollo che ho qui davanti a me.

Carmela appoggia il telefono all'orecchio di Claudio.

FRANCESCA (V.F.C.)

Aiuto! Aiuto! Claudio!

UGO (V.F.C.)

Porca miseria, questi hanno brutte intenzioni...

Si sente il rumore di uno schiaffo.

UGO (V.F.C.)

Ahi! Cazzo che mani pesanti.

FRANCESCA (V.F.C.)

(implorante)

Claudio fa quello che ti dice.

CLAUDIO

(al cellulare)

Non toccarli!

Carmela gli toglie bruscamente il cellulare dall'orecchio. Claudio, ancora scosso, prende il suo bicchiere e beve tutto. Fa un sospiro e poi guarda dritto negli occhi Carmela, con un'espressione ammiccante.

CLAUDIO
Bel ringraziamento per averti
offerto un drink.

CARMELA
Senti belloccio, con me non
attacca.

CLAUDIO
(ironico)
Dopo tutti questi convenevoli
potresti almeno dirmi il tuo nome.

CARMELA
Sai già fin troppo.

CLAUDIO
Invece penso di sapere davvero
troppo...

Claudio prende delicatamente la mano libera di Carmela e le
fa il baciamento.

CLAUDIO
...troppo poco.

La donna lo guarda, sembra incuriosita.

CARMELA
Secondo te come mi chiamo?

CLAUDIO
Carmela Mancuso.

CARMELA
Come cazzo fai a saperlo?

CLAUDIO
Anche io ho le mie risorse.

La donna sposta il coltello dal fianco al viso di Claudio,
puntando la lama sulla sua guancia.

CARMELA
Mi hai scambiata per una delle tue
clienti?

CLAUDIO
(suadente)
Perché? Vorresti esserlo?

La donna gli ripunta il coltello al fianco.

CARMELA
E tu vuoi essere un cadavere?

CLAUDIO
Dammi due giorni.

Carmela lo fissa, poi chiude il coltello, fa finta di carezzargli i capelli, gli prende l'orecchio e glielo torce.

CARMELA
Va bene, ma solo perché voglio vedere cosa vi inventate. Se non sei puntuale faccio una strage, vi ammazzo tutti e tre, chiaro?

CLAUDIO
Più chiaro di così...

CARMELA
(dando due ceffetti sul viso di Claudio e sorridendo)
Benissimo! A presto, tesoro.

Carmela va via. Claudio è sotto shock, beve tutto d'un fiato il doppio whisky che Carmela non ha neanche toccato.

126

INT. STANZA DI CLAUDIO, ALBERGO - GIORNO

126

Claudio è seduto pensieroso sul letto. Entrano Francesca e Ugo, visibilmente scossi. Claudio si alza e abbraccia Francesca. I due rimangono abbracciati per qualche secondo. Ugo li fissa, poi tossisce. Claudio si distacca da Francesca e poi abbraccia anche Ugo.

UGO
Ne avevo bisogno.

Ugo e Francesca si buttano entrambi sul letto.

FRANCESCA
Quanto tempo ci rimane?

CLAUDIO
Due giorni.

UGO
Scappiamo con i parenti di Gerd in Norvegia?

FRANCESCA
Ma fa freddo.

UGO
Almeno sono civili.

CLAUDIO
No, ascoltatevi.

Claudio si mette di fronte a loro. Francesca e Ugo si siedono.

CLAUDIO
Abbiamo sbagliato tutto fino a ora.
So come conquistare Emma.

127

EST. INGRESSO ALBERGO - GIORNO

127

Emma e Gerd sono in piedi. Arriva una macchina, da cui scende Guido De Petris. Emma gli va incontro e lo abbraccia.

EMMA
Finalmente sei arrivato.

GUIDO
Tesoro mio, Capri ti rende ogni
volta più bella.

Gerd si avvicina e stringe la mano a Guido.

GERD
È un piacere rivederla, signore.

GUIDO
Ti trovo in forma.

Gerd prende Emma sottobraccio.

GERD
È normale, mi sposo con un angelo.

Gerd da un bacio sulla guancia a Emma. Gerd si guarda attorno.

GUIDO
E Claudio dov'è?

EMMA
In camera.

GUIDO
Capisco. È forte, eh?

GERD
Un personaggio interessante.

EMMA

Dai entriamo, che a breve
arriveranno anche gli altri ospiti.

Emma si incammina con Gerd verso l'hotel. Guido li segue mantenendo una certa distanza. Li squadra dalla testa ai piedi e scuote la testa.

128

INT. STANZA DI CLAUDIO, ALBERGO - NOTTE

128

Claudio e Ugo sono al centro della stanza mentre si esercitano a ballare il tango. È Claudio a guidare, mentre Ugo goffamente cerca di seguire i passi. Francesca li osserva a distanza di sicurezza, con in mano un bicchiere di spremuta d'arancia.

FRANCESCA

(a Ugo)

Sei quasi bravo quanto
l'attaccapanni.

UGO

Un po' meno seducente forse.

Claudio fa il casquè con Ugo. Francesca applaude. Ugo stramazza a terra, mentre Claudio si accascia sulla poltrona.

CLAUDIO

Che ore sono?

FRANCESCA

Tardi. Dovresti andarti a riposare.
E anche noi. Ugo non può morirmi
così.

CLAUDIO

Un altro giro e poi basta.

FRANCESCA

Pensi davvero che la chiave di
tutto sia...come l'hai definito?
Far uscire la parte nascosta di
Emma?

Claudia si alza, prende il bicchiere dalla mano di Francesca e beve un sorso. Francesca se lo riprende.

CLAUDIO

Quella donna perfettina che vuole
avere tutto sotto controllo non è
la vera Emma.

UGO
(ancora a terra)
E chi sarebbe?

CLAUDIO
Una maschera che si è costruita.

FRANCESCA
(fra sé e sé)
Mi ricorda qualcuno.

CLAUDIO
Ma domani gliela farò cadere una
volta per tutte.

Claudio dà il braccio a Ugo per aiutarlo ad alzarsi. Ugo prova a prendere la sua mano, ma poi si arrende e rimane steso a terra.

129

INT. SALA RISTORANTE, ALBERGO - GIORNO

129

Emma, Gerd e Guido sono in mezzo a un gruppo di altolocati ed eleganti norvegesi, tutti biondi. Sembrano gli uni la fotocopia degli altri. Emma indossa un elegante vestito rosso da sera. Gerd è impegnato a conversare con un gruppetto di loro, mentre Emma e Guido stanno sulle loro.

GUIDO
Ne mancano ancora molti?

Emma si guarda attorno.

EMMA
Troppi.

Gerd si gira a guardare Emma, lei lo nota e gli accenna un sorriso.

GUIDO
Pensavo ti piacesse questo.

EMMA
Cosa?

GUIDO
Sorridere in mezzo alle persone,
fare bella figura. Spiccare come la
principessa che sei.

EMMA
Smettila papà.

Una COPPIA di norvegesi (60) si avvicina a loro.

MOGLIE NORVEGESE

Emma, I'm so glad to finally meet you.

EMMA

Oh hi, it's the same for me.

MARITO NORVEGESE

Oh, you're even more beautiful in person.

EMMA

(ridendo)

Thank you.

GUIDO

(pronunciando male)

My figlia, yes, very beautiful. Very.

Emma lancia al padre un'occhiataccia. La donna norvegese accarezza la guancia di Emma.

MOGLIE NORVEGESE

You're so lucky.

La coppia se ne va. Emma guarda Gerd, ancora impegnato a parlare con il gruppo. Guido si avvicina.

GUIDO

(sussurrando)

Sei tu che hai voluto questo.

EMMA

Quando fai così non ti sopporto proprio.

Emma si allontana, mantenendo un sorriso finto davanti gli altri invitati.

130

EST. SALA RISTORANTE, ALBERGO - GIORNO

130

Emma è appoggiata contro il muro, ha gli occhi chiusi.

CLAUDIO (F.C.)

Tutto bene?

Emma apre gli occhi e si trova davanti Claudio.

EMMA

Ah, sei tu.

CLAUDIO

Avevo bisogno di una boccata d'aria fresca.

EMMA

A chi lo dici.

Claudio guarda dalla finestra il gruppo di invitati norvegesi nella sala ristorante dell'albergo.

CLAUDIO

Che ne dici di fare due passi? So che non ti puoi allontanare troppo ma...

EMMA

Andiamo.

Claudia la prende per mano. I due si accovacciano per passare davanti alle finestre senza essere visti.

131

EST. INGRESSO ALBERGO - GIORNO

131

Claudio ed Emma arrivano all'ingresso dell'albergo. Claudio raggiunge una Vespa parcheggiata lì davanti. Due caschi penzolano dal manubrio. Emma lo segue confusa. Claudio monta sopra la Vespa.

EMMA

E questa da dove spunta fuori?

Claudio si mette uno dei caschi e accende la Vespa.

CLAUDIO

Salta su.

Emma rimane ferma, guarda l'ingresso dell'hotel, poi corre verso la Vespa e sale dietro a Claudio, abbracciandolo. Emma mette il casco e i due partono.

132

EST. VICOLI CAPRI - GIORNO

132

Claudio ed Emma sono sulla Vespa. Sfrecciano per i vari vicoli. Emma appoggia la testa sulla spalla di Claudio.

133

EST. CHIOSCHETTO, SPIAGGIA - GIORNO

133

Claudio parcheggia la Vespa. Emma scende, si toglie il casco e va verso il muretto di fianco al chioschetto per vedere da vicino il mare. Anche Claudio si toglie il casco e la raggiunge.

CLAUDIO

Dai, andiamo.

Emma annuisce.

134

EST. SPIAGGIA - TRAMONTO

134

Emma e Claudio sono seduti su un tronco in mezzo alla spiaggia. Sono da soli. I raggi del tramonto si riflettono sul mare. In cielo si avvista qualche nuvola grigia. Emma ha gli occhi chiusi. È scalza.

CLAUDIO

Mi mancherà questa vista.

Emma apre gli occhi.

EMMA

Domani dovrai tornare a casa anche tu, no?

Claudio annuisce.

EMMA

Da domani cambierà proprio tutto.

Claudio la guarda.

CLAUDIO

Come ti senti?

EMMA

Non lo so.

CLAUDIO

Paura?

EMMA

No, questo no. So cosa mi aspetta. È quello che devo fare.

CLAUDIO

Non sei costretta.

Emma prende della sabbia con il piede e se la rigira fra un piede e l'altro.

EMMA

Certo, lo so. Sono felice con Gerd. È che...ne ho bisogno. Di regole, limiti, vincoli. L'ho capito quando era troppo tardi...

CLAUDIO

In che senso troppo tardi?

Emma rimane per un po' silenzio.

EMMA

Mia madre...quando era malata, non riuscivo a esserci per lei. O per mio padre. Scappavo sempre. Con i miei amici, con dei ragazzi. Feste, alcol, viaggi improvvisati. Ovunque, con chiunque, pur di non stare lì con loro. Pur di non vedere il dolore nei suoi occhi. E poi un bel giorno, è scomparsa.

Claudio le stringe la mano.

EMMA

Lo sapevamo tutti che sarebbe successo. Ma io, persino quella volta...non c'ero. E sai qual è la parte peggiore? Non ricordo nemmeno cosa stessi facendo. Ero in viaggio in qualche posto sperduto di cui non mi ricordo assolutamente nulla. Mia madre stava morendo e non so dove cazzo fossi.

Claudio la abbraccia. Emma scoppia a piangere.

EMMA

Non sono nemmeno riuscita a esserci per il suo funerale.

Claudio le asciuga le lacrime dal viso. Si alza e si allontana. Emma lo guarda allontanarsi. Claudio torna con in mano un fiore giallo. Si risiede sul tronco. Le sposta i capelli dall'orecchio sinistro.

CLAUDIO

Posso?

Emma annuisce. Claudio mette il fiore fra i suoi capelli.

CLAUDIO

Ne regalavo sempre uno a mia sorella quando la vedevo piangere.

EMMA

Le bastavano dei bei petali per farle tornare il sorriso?

CLAUDIO
No, è solo molto allergica al
polline.

I due scoppiano a ridere.

CLAUDIO
Dici di essere così ligia alle
regole, eppure ne combini di tutti
colori.

EMMA
Ad esempio?

CLAUDIO
Ti butti dai Faraglioni, scappi
sugli yacht...mi abbandoni in una
pasticceria.

EMMA
(ridendo)
Te lo meritavi.

CLAUDIO
Forse sì.

EMMA
Be', non ero mai da sola.

Claudio le fa un sorriso, poi si alza e le offre la mano.
Emma la prende. Claudio le fa cenno di seguirla.

135

EST. CHIOSCHETTO, SPIAGGIA - NOTTE

135

Claudio ed Emma arrivano davanti al chioschetto, che è
chiuso. Il cielo si è fatto nuvoloso.

CLAUDIO
Aspettami qua.

Claudio forza la porta d'ingresso.

EMMA
Ma che fai?

Claudio le fa occholino ed entra. Emma si guarda attorno,
preoccupata che qualcuno li veda. Dopo poco, dall'interno del
chioschetto parte una bellissima melodia di tango. Claudio
esce, muovendosi a ritmo con la musica. Emma scoppia a
ridere.

EMMA

Pensavo ti limitassi a guardare
 "Ballando con le stelle" sdraiato
 sul divano.

Claudio allunga il braccio.

CLAUDIO

Mi concede questo ballo?

Emma prende la mano di Claudio e i due si stringono. Iniziano a ballare un sensuale tango, entrando sin da subito in perfetta sintonia. I loro passi sono perfetti, senza errori. Emma e Claudio si guardano intensamente negli occhi, senza mai distogliere lo sguardo. Claudio inizia ad arrossire. Quando il ballo sembra giungere al termine, scoppia a piovere. Claudio ed Emma si distaccano. Sulle ultime note della melodia corrono dentro al chioschetto, mentre Emma protegge con una mano il fiore fra i suoi capelli.

136

INT. CHIOSCHETTO, SPIAGGIA - NOTTE

136

Claudio ed Emma, con i vestiti e i capelli bagnati, si appoggiano contro la parete. Si guardano e scoppiano a ridere.

EMMA

Forse era meglio la cena con i
 norvegesi.

CLAUDIO

Meglio bagnati che annoiati.

Emma squadra Claudio per un po', Claudio distoglie imbarazzato lo sguardo.

EMMA

Come fa un uomo come te ad
 accontentarsi di frivoli
 appuntamenti di Tinder?

Claudio rimane per qualche secondo in silenzio.

CLAUDIO

Perché è meglio così.

EMMA

Ti hanno spezzato il cuore?

CLAUDIO

No, ma non voglio essere io a
 farlo.

Claudio si siede sul pavimento, appoggiandosi alla parete. Emma fa lo stesso, accanto a lui. Claudio sospira.

CLAUDIO

Mio padre...non è mai stato un grande marito. Mentre mia mamma si spaccava di fatica al lavoro, lui era a casa di altre.

EMMA

Come l'hai scoperto?

CLAUDIO

Mi portava con sé. Io rimanevo in sala o in cucina, ad aspettare mentre finiva di "parlare con la sua amica" in camera da letto.

(sospira)

Se mi concedessi di essere veramente me stesso, forse finirei per diventare una merda come lui.

Emma gli appoggia una mano sulla spalla.

CLAUDIO

Ho conosciuto il dolore di mia madre. Non voglio mai più vedere lo stesso dolore sul viso di un'altra donna.

Emma gli accarezza la guancia. Claudio si abbandona al suo tocco.

EMMA

Claudio, non sei tuo padre.

Emma si avvicina per baciarlo. Claudio sta per posare le labbra su quelle di Emma, ma all'ultimo si ferma. Claudio si alza di scatto. Emma fa lo stesso, confusa.

EMMA

Che succede?

Claudio si alza in piedi e fa qualche passo.

CLAUDIO

No, no...non posso...

EMMA

Cosa non puoi? Ma che dici?

Claudio fa qualche passo, poi si gira.

CLAUDIO
Non ho mai ballato il tango in vita mia.

Emma ride, pensando sia una battuta.

EMMA
Effettivamente prima stavamo...

CLAUDIO
Ho imparato in una settimana da uno stupido tutorial su YouTube. Mi fa schifo Vogue. Mai letto in vita mia. Sono persino intollerante alle ostriche.

EMMA
Non capisco...

CLAUDIO
Non sono mai stato a Capri, né da solo né con mia madre.

Claudio si avvicina a Emma.

CLAUDIO
E non sono la tua guardia del corpo. Sì, è vero, tuo padre mi ha assunto...ma per farti lasciare Gerd.

Emma ha gli occhi lucidi. Fa qualche passo indietro.

EMMA
Che cosa?

CLAUDIO
Mi dispiace così tanto.

EMMA
Ti dispiace?
(urlando)
TI DISPIACE? Mi hai presa in giro.

Claudio rimane pietrificato.

EMMA
Erano tutte bugie? Io...io mi fidavo. Ti ho persino...raccontato di lei.

Emma scoppia a piangere. Claudio scuote la testa.

CLAUDIO

Tuo padre pensava che fosse per il tuo bene.

EMMA

E che cazzo ne sa mio padre del mio bene? Dimmi, quanto vale rovinarmi la vita, mm? Quanti soldi sono serviti per convincerti?

Claudio non risponde.

EMMA

(urlando)
Quanti?

CLAUDIO

Eh...tanti.

Emma scuote la testa. Si guarda la mano sinistra, poi si toglie l'anello di fidanzamento e lo sbatte sul bancone del chioschetto.

EMMA

Rivenditelo pure, stronzo.

Emma corre via dal chioschetto.

137

EST. CHIOSCHETTO, SPIAGGIA - NOTTE

137

Sta ancora piovendo. Emma corre verso la Vespa. Claudio la insegue.

CLAUDIO

Emma, aspetta.

Emma sale sulla Vespa, si mette il casco. A causa della pioggia, il fiore vola via dai capelli. Emma accende il motore e, senza guardarsi indietro, parte con la Vespa e se ne va. Claudio la guarda andare via. Il fiore, ormai inzuppato, cade a terra.

138

INT. HALL ALBERGO - NOTTE

138

Emma entra bagnata fradicia nella hall. Vede suo padre seduto sulla poltrona e gli corre incontro.

EMMA

TU. Quando imparerai a rispettare le mie scelte?

Guido si alza di scatto.

GUIDO

Ma Emma, dove sei sparita?

EMMA

È la mia vita, papà, LA MIA. Non puoi decidere tu quale sia l'uomo della mia vita.

GUIDO

Hai scoperto di Claudio.

EMMA

Domani mi sposo e dopo che sarò tornata a Milano non voglio vederti mai più. Hai capito?

GUIDO

Emma...

Emma in lacrime se ne va.

139

EST. STRADA, CAPRI- NOTTE

139

Claudio è molto deluso, amareggiato. Non piove più ma è completamente zuppo. Cammina il lungo percorso per arrivare in albergo, si passa la mano tra i capelli continuamente. Prende dalla tasca dei pantaloni l'anello e lo guarda.

140

EST. INGRESSO ALBERGO - NOTTE

140

Claudio entra nell'albergo.

141

INT. CORRIDOIO STANZE/STANZA DI CLAUDIO, ALBERGO - NOTTE

141

Claudio, arrivato al suo piano, apre la porta. Si trova una pistola puntata alla fronte. È Carmela.

CLAUDIO

No, ma che è uno scherzo?

CARMELA

Belloccio del cazzo, continui a fare battute? Te la faccio passare subito l'aria da spavaldo.

Carmela lo tira per il bavero della giacca. Claudio fa resistenza.

CARMELA

Cammina cretino, ti ho detto cammina!

CLAUDIO
Tu toglimi la pistola dalla fronte.

CARMELA
Ti piacerebbe cretino, vero? Forza
muovi le gambe o ti sparo.

Claudio ha davvero paura, entra in camera e Carmela lo mette al muro vicino a Francesca, tenuta ferma al collo dal cutrese.

FRANCESCA
Ahi, stringi di meno, non scappo,
dove vuoi che vada?

Claudio vede Ugo svenuto a terra.

CLAUDIO
Ma che avete fatto? L'avete
ammazzato? No, no...i-io so...

CARMELA
(in dialetto calabrese)
Stai zitto, pollo, sennò ti freddo
ora...ti faccio fuori.

Ugo si riprende dallo svenimento. Afferra il coltello sul tavolino del pranzo, fa l'occholino a Claudio. Si lancia contro Carmela, si prende un calcio sui genitali e Claudio riesce a divincolarsi. Nel trambusto, dalla pistola con il silenziatore parte un colpo che finisce per bucare un quadro appeso sulla parete della stanza.

CLAUDIO
(mostrando l'anello)
Ecco, ecco prendi!

Carmela gli strappa dalle mani l'anello, lo osserva.

CARMELA
E questo cos'è?

CLAUDIO
Basta per saldare il debito?

CARMELA
(continuando a osservare
l'anello)
Non è bello quanto il mio...ma ce
lo faremo andare bene.

Carmela batte le mani, richiamando il cutrese.

CARMELA

È stato un piacere fare affari con voi, "Aggiustacagne".

Carmela ed Eugenio escono. I tre sono sconvolti ed increduli per quello che è successo. Francesca si tocca il collo arrossato dalla stretta e si siede sulla poltrona. Ugo è steso sul pavimento del bagno a toccarsi ancora i genitali. Claudio è disteso sul divano con le mani sulla fronte.

UGO (F.C.)

Amore, come stai?

FRANCESCA

Ugo, Ugo, vieni qua.

Ugo esce dal bagno e si avvicina a Francesca.

FRANCESCA

Come stai tu lì sotto?

Ugo sta in piedi di fronte a Francesca, si tocca i genitali.

UGO

(sconsolato)

Stavo meglio prima. Porca vacca, per fortuna non deve aver fatto troppi danni.

FRANCESCA

Sei sicuro? Va tutto bene?

UGO

Speriamo...

(facendo l'occhiolino)

Sarai tu a dirmelo.

Francesca alza gli occhi al cielo. Squilla il cellulare di Claudio. Claudio risponde.

CLAUDIO

(al cellulare)

Pronto..sì..sì, scendo subito.

Claudio attacca.

FRANCESCA

Chi era? Emma?

CLAUDIO

No, magari...la ciliegina sulla torta.

Claudio si alza, si dà una sistemata ed esce.

Claudio raggiunge Guido De Petris. Claudio è visibilmente deluso e triste.

GUIDO
(con tono duro)
So che Emma ha scoperto tutto. Mi vuole dare qualche spiegazione?

Claudio non sa cosa rispondere.

GUIDO
Mi ha assicurato che avrebbe portato a termine l'incarico, che "voi non fallite mai".

CLAUDIO
Lo so, l'ho delusa, non ho scusanti.

GUIDO
Mi vuole dare almeno una buona motivazione del perché lo ha fatto?

CLAUDIO
Ecco...la verità è che non potevo più sopportare di prenderla in giro.

GUIDO
Dovrebbe esserci abituato ormai, mente di professione.

CLAUDIO
Lo so, ma Emma merita più di questo.

Il volto di Guido, prima corruciato, si distende. Guarda Claudio, che ha la testa bassa, e gli poggia una mano sulla spalla. Claudio alza la testa e rivolge lo sguardo verso Guido.

GUIDO
Apprezzo la sua onestà.

CLAUDIO
(ironicamente)
Almeno lei.

GUIDO
Claudio, le auguro il meglio.

Guido gli stringe la mano.

GUIDO
E grazie per tutto.

Claudio lo guarda confuso.

143

INT. STANZA DI EMMA, ALBERGO - NOTTE

143

Emma apre lentamente la porta della stanza e entra di soppiatto, richiude piano la porta.

GERD
Ei, amore.

Emma si volta verso la scrivania sotto la finestra, è accesa solo la piccola lampada posta sul mobile. Gerd è chino sulla scrivania e sta leggendo alcune carte, indossa gli occhiali da vista.

GERD
(girandosi, con dei fogli
in mano)
Dove sei stata? Ci sei mancata di
sotto, tutti ti cercavano.

Emma si avvicina lentamente, con fare sensuale, si piazza davanti a lui e gli sfilta i fogli di mano.

EMMA
Non riesci a rilassarti neanche la
sera prima del tuo matrimonio.

Si siede in braccio a lui e inizia a baciargli il collo, poi gli leva gli occhiali da vista, lo bacia sulle guance, poi passa alla bocca.

GERD
Beh...non avevo nulla da fare
prima, ma adesso...

Gerd la bacia appassionatamente, poi si ferma.

GERD
Comunque non mi hai ancora
risposto, dove sei stata?

EMMA
Ma niente, Giulia mi ha voluto fare
una sorpresa. Non sono riuscita a
tornare in tempo.

Emma comincia a sbottonare il pigiama di Gerd. Gerd la bacia di nuovo, poi le prende le mani e la ferma.

GERD

(con un sorriso dolce)
Domani ci sposiamo, non roviniamo
il momento.

Gerd fa scendere Emma dalle sue gambe, lei si siede sulla sedia al suo posto. Gerd si alza e si stiracchia.

GERD

Vado a farmi una doccia, ho proprio
bisogno di staccare un po'.

Dà un bacio sulla fronte ad Emma e poi si dirige verso il bagno. Emma rimane sulla sedia, la sua faccia è inizialmente priva di emozioni. Poi i lati della bocca iniziano a tendere verso il basso, gli occhi diventano malinconici e lucidi. Si alza dalla sedia e si siede sul letto, si slaccia i sandali, ancora pieni di sabbia. Li osserva per qualche secondo, poi si mette i capelli dietro l'orecchio e si rende conto di aver perso il bellissimo fiore che le aveva regalato Claudio. Posa la mano per qualche secondo sul suo orecchio, come a ricordarsi il tocco del rubacuori, poi alza lo sguardo e lo indirizza verso il bagno. Sull'anta dell'armadio lì accanto è appesa la busta che contiene il suo abito da sposa, sorride. Si alza e va lì davanti, apre la zip della busta, rivelando parte del bellissimo vestito. Si scorge un corpetto con fiori ricamati color champagne. Lo accarezza, ci appoggia la testa sopra e poi sorride dolcemente chiudendo gli occhi.

144

INT. STANZA DI CLAUDIO, ALBERGO - NOTTE

144

Claudio è seduto davanti al computer e guarda il video proiettato dalla videocamera spia: Emma sorride davanti al vestito da sposa. Con rabbia chiude il computer. Claudio si copre il viso con le mani. Francesca e Ugo, intenti a preparare le valigie, lo guardano preoccupato. Francesca va dal fratello.

CLAUDIO

Pensi che sarà felice?

FRANCESCA

Gerd è un brav'uomo.

A Claudio scende una lacrima. Una notifica arriva sul suo cellulare. Claudio guarda lo schermo: è la notifica di un match su Tinder. Claudio va sull'applicazione e la disinstalla. Poi si alza e va verso la valigia. Ugo e Francesca si guardano, vanno da Claudio e lo abbracciano da dietro.

CLAUDIO

Torniamo a casa.

145

EST. PIAZZETTA CAPRI - GIORNO

145

La piazzetta di Capri è affollatissima. Attorno al grande cuore rosso sono presenti tutti gli invitati: elegantissime signore milanesi con i rispettivi accompagnatori in completo nero e l'immane pochette al taschino della giacca; il gruppo di norvegesi che si asciuga il viso sudato con dei fazzoletti e Giulia, che gira fra le persone con un calice di vino in mano. Al centro del cuore, Gerd in abito da sposo, più elegante che mai. Giulia si avvicina a lui.

GIULIA

Pronto alla prima notte di nozze?

GERD

(infastidito)

Quello che mi interessa è restare per sempre con la mia Emma.

GIULIA

Dolcissimo. Senti, ma non è che avresti qualche collega da presentarmi?

146

EST. INGRESSO ALBERGO - GIORNO

146

Claudio, con gli occhiali da sole, Francesca e Ugo lasciano l'hotel con le valigie. Francesca sta finendo di mangiare un cono gelato.

FRANCESCA

Le hai tolte tutte vero?

UGO

Non abbandonerei mai una delle mie microspie.

Francesca imbocca Ugo con la punta del cono. Ugo le dà un bacio. Claudio guarda i due e accenna un sorriso, poi si incupisce.

147

INT. MACCHINA EMMA (IN MOVIMENTO) - GIORNO

147

Guido e Emma sono seduti sui sedili posteriori. Emma indossa il suo bellissimo abito da sposa a sirena, le abbraccia tutto il corpo, ha una scollatura a v e delle sottili spalline che si collegano col retro dell'abito. Il vestito è decorato da dei fiori color champagne ricamati su un tessuto trasparente che riveste l'abito. Con l'abito di Emma e la stazza di Guido, i due stanno stretti.

GUIDO
Certo, una delle mie auto sarebbe
stata più comoda...

Emma gli rivolge un'occhiataccia e non gli risponde.

GUIDO
(guardando la figlia)
Comunque...sei bellissima.

EMMA
(innervosita)
Papà, la vuoi smettere?

GUIDO
(con tono dolce)
Sei proprio uguale a tua madre con
questo vestito...sei bellissima,
non so che altro dire.

Emma ora ha gli occhi lucidi, ma non si gira verso il padre
per farglielo vedere.

EMMA
Perché tiri fuori la mamma proprio
adesso?

GUIDO
Perché la mamma mi rendeva felice,
mi faceva battere il cuore anche
dopo tanti anni e mi manca ogni
giorno, tremendamente...Emma io
voglio che tu sia felice tanto
quanto lo siamo stati noi...

EMMA
(arrabbiata)
Allora perché Claudio, eh?

GUIDO
(stringendo la mano della
figlia)
Beh, perché bambina mia io ti
conosco...Gerd sarà un tipo
brillante, intelligente,
estremamente elegante ma non
comprende la tua natura. Tu sei
avventurosa, alle volte
imprevedibile...

L'espressione di Emma si addolcisce perché si sente compresa
dal padre.

EMMA

(con tono duro)

Sì...ma io lo amo papà e poi lui non mi ingannerebbe mai, tantomeno per soldi.

GUIDO

Sì, ho sbagliato, e anche Claudio, ma quell'uomo ha deciso di dirti la verità, anche a costo di perderti per sempre...

EMMA

Sì...ma, papà...

GUIDO

(guardando Emma negli occhi)

Emma, tu sei felice?

Emma guarda il papà negli occhi, apre la bocca più volte ma non riesce a parlare, la macchina si parcheggia in piazzetta, sono arrivati. Emma non risponde e scende dalla macchina.

148

EST. MARCIAPIEDE IMBARCO TRAGHETTO - GIORNO

148

Claudio è in fila, assieme a Ugo e Francesca, per salire sul traghetto. Al seguito hanno le loro valigie. Si trovano a metà della fila, il marciapiede dà sul mare alla loro sinistra e un centinaio di metri più avanti c'è il traghetto.

UGO

(guardando l'orizzonte e usando la mano come una visiera)

Sono contento di tornare a casa ma mi mancherà proprio questo mare.

CLAUDIO

(girandosi anche lui a guardare l'orizzonte)

Eh sì...non sono pronto a tornare al grigiame di Milano.

FRANCESCA

(interrompendo Claudio)

Di Milano o della tua vita?

CLAUDIO

(sorpreso e innervosito)

Come scusa?

FRANCESCA

(sollevando i propri
occhiali da sole)

Mi hai sentito benissimo, tanto
cosa ti aspetta a Milano? Il nulla
cosmico delle tue app di incontri?
Le mattinate stravaccato su quel
divano davanti al telefono e le
serate buttate appresso a persone
che non rivedrai mai più?

CLAUDIO

(arrabbiato)

Ma che ne sai tu?

FRANCESCA

Che ne so io? Vivo con te, da tutta
la vita, ecco cosa ne so, e so
anche che finalmente avevi trovato
la persona giusta.

CLAUDIO

Ah ecco, adesso tu sai tutto, è
arrivata la signorina so tutto io.

FRANCESCA

Tanto è sempre così, pur di non
sbagliare neanche ci provi. Fa
schifo quello che ha fatto papà, ma
almeno lui una scelta nella vita
l'ha fatta...

CLAUDIO

Una scelta nella vita? Io l'ho
fatta ed è non essere una merda
come lui!

Ugo e Francesca si fermano un attimo vista la reazione di
Claudio.

FRANCESCA

(con tono dolce,
toccandogli il braccio)

E allora corri da lei.

Claudio distende il viso e guarda con un po' di incredulità
prima Francesca, che gli fa segno di sì con la testa
sorridente e poi Ugo, che scuote la testa sempre in segno di
assenso. Claudio sorride e inizia a correre nella direzione
opposta del traghetto.

149

EST. INGRESSO PORTO - GIORNO

149

Claudio arriva all'ingresso del porto, lì ci sono dei signori con i loro camioncini a vendere frutta, verdura, fiori. Claudio si avvicina a loro con il respiro affannoso, lì vicino c'è un'apecar che vende granita al limone. Il proprietario è un VECCHIETTO basso e abbronzatissimo, con indosso una coppola beige, sta chiacchierando con un suo vicino di stand qualche metro più il là. Claudio monta sull'apecar e mette in moto. Il vecchietto se ne accorge e inizia a corrergli dietro.

VECCHIETTO

(correndo)

AO! MA CHE SFACCIMMA!

CLAUDIO

(affacciandosi dall'apecar
e urlando)Sto andando dalla donna della mia
vita!

VECCHIETTO

(si ferma e punta il
braccio destro verso
Claudio)

Sto fratr' u cazz...

150

EST. PIAZZETTA DI CAPRI - GIORNO

150

Guido sta accompagnando sottobraccio la figlia verso l'altare, i due sono circondati dagli ospiti seduti nella piazzetta. Gerd li aspetta all'altare.

EMMA

(guardando il papà
impaurita)Papà...è troppo tardi per essere
felice?

GUIDO

(guardando dolcemente la
figlia)No, bimba mia, no...solo alla morte
non c'è rimedio.

Emma lo guarda con una sicurezza ritrovata, lo bacia sulla guancia e scappa via. Tutti gli invitati sussultano e guardano Emma. Gerd prima sorridente, cambia immediatamente espressione, è sgomento.

GIULIA
 (urlando tra la folla)
 Vai amica! Corri dal bonazzo!

Emma ride e continua a correre. Tutti gli invitati si girano verso Giulia e la guardano increduli.

GIULIA
 (facendo la finta tonta)
 Che c'è?

151 EST. VIA CAMERELLE - GIORNO 151

Emma corre per via Camerelle sorridente, tutti si voltano verso di lei, le sorridono, la incitano a correre.

152 EST. CENTRO DI CAPRI - GIORNO 152

Claudio arriva verso il centro di Capri, è zona pedonale, deve abbandonare l'apecar. Scende e inizia a correre.

153 EST. VIA TRAGARA - GIORNO 153

Claudio corre da destra per Via Tragara, costeggia gli alti pini marittimi e le casette bianche. Emma corre da sinistra per la stessa via. Claudio da dietro una siepe ricoperta di fiori rosa scorge un lungo abito bianco avanzare verso di lui, anche se sudatissimo e affaticato, accelera il passo. Lui e Emma si ricongiungono. Sono di fronte al bellissimo mare blu di Capri.

CLAUDIO
 (guardando Emma negli occhi)
 Lo so, sono un coglione, non ti avrei mai dovuto ingannare, non avrei mai dovuto accettare questo incarico...ma se non lo avessi fatto avrei perso la più bella occasione della mia vita. Non ho uno yacht, non seguirò alla lettera le regole dal galateo, ma Emma...non posso più vivere senza di te, quindi...

EMMA
 Stai zitto e baciami.

Emma prende il viso di Claudio e lo bacia, Claudio ricambia. Il bacio da tenero diventa estremamente appassionato. Claudio poi si ferma e prende il viso di Emma fra le mani.

CLAUDIO
(guardando Emma negli
occhi)
Non voglio mai più perdere questi
occhi.

Ribacia Emma, il loro bacio continua e sullo sfondo si
staglia il mare cristallino di Capri, che incornicia la
romantica scena.

FINE.